

RASSEGNA STAMPA
del
14/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-08-2013 al 14-08-2013

13-08-2013 ANSA Fuoco distrugge 3 ettari di macchia	1
13-08-2013 ANSA Incendi, a Guardiagrele elicotteri Cfs	2
13-08-2013 ANSA Escursionista ferito sulla Majella	3
13-08-2013 Abruzzo24ore Incendio a Guardiagrele, in azione elicotteri Forestale , vigili del fuoco e protezione civile	4
13-08-2013 Abruzzo24ore Escursionista ferito, recuperato dal reparto volo della Polizia e Soccorso Alpino	5
13-08-2013 Agi COLLEMAGGIO: CON CHIUSURA CHIESA MANCHERA' ANCHE ESOTERISMO	6
14-08-2013 Il Centro ingegneri: ecco i 7 nuovi consiglieri dell'ordine	7
13-08-2013 Corriere dell'Umbria.it Umbria a prova di fuoco, il numero degli incendi crolla a picco: meno 80 per cento	8
13-08-2013 Corriere della Sera Letta taglia i «suoi» aerei e le auto blu	9
14-08-2013 Gazzetta di Reggio la pieve millenaria riapre dopo 5 anni	10
14-08-2013 Gazzetta di Reggio l'eternauta studia il recupero del centro 32	11
13-08-2013 Giornale dell'Umbria.it Incendi boschivi, in netto calo rispetto allo scorso anno	12
13-08-2013 Giornale di Desio Il ricordo per l'Abruzzo non si è affievolito	13
13-08-2013 Il Giornale.it E Palazzo Chigi lascia a terra i «voli blu»	14
13-08-2013 La Gazzetta di Parma Online Neviano-Langhirano: ancora due scossette	15
13-08-2013 La Repubblica.it (Firenze) Livorno, fiamme sulla collina distrutti tre ettari di macchia	16
13-08-2013 Il Messaggero (Abruzzo) BUSSI IL POLO SANITARIO SARA' COMPLETATO Il direttore generale della Asl Claudio D...	17
13-08-2013 Il Messaggero (Rieti) Fondi post sisma finiti il restauro non si inizia	18
13-08-2013 Il Messaggero (Viterbo) GRAFFIGNANO SPENTO INCENDIO DI STERPAGLIE Domenica scorsa i volontari dell'Asv...	19
13-08-2013 Modena Qui A Genova, Rimini, Riccione, Jesolo, Viareggio, Taormina - per fare solo qualche esempio - è pi&amp;...	20
13-08-2013 Modena Qui E Maletti giustifica il ritardo tirando in ballo il terremoto	22
14-08-2013 La Nazione (Firenze) Via Cassia Frane e buche Un percorso a ostacoli	23
14-08-2013 La Nazione (Massa-Carrara) «Big» in campo per dare un calcio al terremoto	24
14-08-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	

Il sisma non ferma l'attività dell'Avis «Ma c'è bisogno di donatori»	25
14-08-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Una maxi idrovora contro l'effetto-palude Potenziato l'impianto per l'area del Brugiano	26
14-08-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Contributo «provvisorio» per i terremotati «Diventerà l'ennesima tassa occulta?»	27
14-08-2013 La Nazione (Siena)	
Infiltrazioni d'acqua, allarme frana a nord-ovest	28
14-08-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
SPOLETO Il Luna Park «trasloca» Colpa del rischio idrogeologico	29
14-08-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
TERNI IL CAPITANO Alessandra Rotondo è il nuovo comandante...	30
14-08-2013 La Nuova Ferrara	
uci cinemas, 22 mila presenze in più	31
14-08-2013 La Nuova Ferrara	
concerto di organo all'alba, fra cultura e solidarietà	32
13-08-2013 Reggionline	
Casina: farmacista eroe salva una donna in vacanza martedì 13 agosto 2013 10:30 Giovanni Serri, 37 anni, ha soccorso una signora che stava annegando tra le acque di Alba Adriatica	33
13-08-2013 La Repubblica	
la dieta feroce della protezione civile "fondi dimezzati e aiuti razionati" - corrado zunino	34
14-08-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
A fuoco boschi e sterpaglie sulle colline È caccia al piromane dei due incendi	36
14-08-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Via Frattina ko: occorre anticipare i lavori»	37
14-08-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
Neve, ecco la mappa delle abitazioni a rischio	38
14-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Classificazione sismica in zona 2, la Provincia si attivi»	39
14-08-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Azione Solidale aiuta oltre 10.000 persone In un solo anno offerti 1.270.000 pasti	40
14-08-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
DOPO un anno di stop forzato per l'emergenza terremoto, torna a Ferragosto la tradizionale fest... ..	41
14-08-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
La terra trema ancora con altre due scosse La più forte è stata di magnitudo 2.6	42
14-08-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Incendi nei boschi e allarmi lungo il fiume Gli alunni a lezione con i volontari	43
13-08-2013 Riviera24.it	
Ragazzino cade sugli scogli ad Arma: soccorso dai bagnini dello stabilimento Meridiana	44
13-08-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Sisma: finanziamenti per il pagamento di tributi, contributi e premi assicurativi per imprese, attività agricole e lavoratori autonomi.	45
13-08-2013 Tgcom24	
17:31 - ROGHI IN CIOCIARIA,BOSCHI IN FIAMME	46
13-08-2013 Il Tirreno	
si spostati la protezione civile dall'unica scuola agibile	47
13-08-2013 Il Tirreno	
aiuti a famiglie e aziende terremotate	48

13-08-2013 Il Tirreno	
attesi fondi per sistemare l'accesso ai borghi	49
13-08-2013 Il Tirreno	
sul trattore per chiedere il nuovo ponte	50
13-08-2013 Viterbo News24	
La Protezione Civile soccorre barca in avaria con 3 persone a bordo	51

Fuoco distrugge 3 ettari di macchia

- Toscana - ANSA.it

ANSA

"Fuoco distrugge 3 ettari di macchia"

Data: **13/08/2013**

[Indietro](#)

Fuoco distrugge 3 ettari di macchia

Nella zona di Montenero. Devastata la vegetazione della collina 13 agosto, 16:42 [salta direttamente al contenuto](#)
[dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - LIVORNO, 13 AGO - Un vasto incendio ha distrutto tre ettari di macchia mediterranea nella zona di Montenero, a Livorno. L'intervento in forze dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme potessero minacciare le case. Sul posto hanno operato due squadre di pompieri, i volontari della protezione civile e l'elicottero della Regione Toscana. Il rogo ha distrutto la vegetazione della collina fino al versante che guarda al litorale livornese.

Incendi, a Guardiagrele elicotteri Cfs

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA

"Incendi, a Guardiagrele elicotteri Cfs"

Data: **14/08/2013**

[Indietro](#)

Incendi, a Guardiagrele elicotteri Cfs

A terra Forestale, Vigili del Fuoco e Protezione civile 13 agosto, 17:21 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CHIETI, 13 AGO - Vigili del Fuoco del comando provinciale di Chieti, Protezione Civile e Forestale, quest'ultima anche con due elicotteri, sono al lavoro a Guardiagrele (Chieti) per domare un incendio che sta interessando almeno 4 ettari di sterpaglie e terreno incolto sul versante orientale della cittadina. Il rogo, circoscritto anche grazie a uno scavo, non è molto distante dalle abitazioni che comunque non sono in pericolo. Un'anziana che vive sola è stata prelevata da casa a scopo precauzionale.

Escursionista ferito sulla Majella

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA

"Escursionista ferito sulla Majella"

Data: **14/08/2013**

[Indietro](#)

Escursionista ferito sulla Majella

Recuperato da personale reparto volo Polizia e Soccorso Alpino 13 agosto, 20:32 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CHIETI, 13 AGO - Gli uomini dell'XI Reparto Volo della Polizia di Stato, di stanza all'aeroporto di Pescara, insieme a personale del Soccorso Alpino a bordo di un elicottero Ab 212, hanno soccorso un escursionista rimasto ferito dopo una caduta in una zona montuosa, sul massiccio della Majella, a Lama dei Peligni (Chieti). L'allarme è arrivato al 118 dai compagni di escursione dell'uomo. Il velivolo ha raggiunto la zona impervia, con boscaglia particolarmente fitta e interessata da un forte vento. L'escursionista, un 48enne di Cepagatti (Pescara), è stato recuperato a 2500 metri di quota e trasferito in serata all'ospedale clinicizzato di Chieti dove è ricoverato per un trauma agli arti inferiori.

Incendio a Guardiagrele, in azione elicotteri Forestale , vigili del fuoco e protezione civile

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Incendio a Guardiagrele, in azione elicotteri Forestale , vigili del fuoco e protezione civile"

Data: **14/08/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - Chieti

Vedi anche [Fuga dalla messa, la causa un incendio in sacrestia](#)11/08/2013 [Incendio devasta le colline di Sparazzano e Miano](#)09/08/2013 [Incendi nel pescarese, a fuoco ettari di sterpaglie e sottobosco](#)08/08/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Incendio a Guardiagrele, in azione elicotteri Forestale , vigili del fuoco e protezione civile

martedì 13 agosto 2013, 18:28

Incendio sterpaglie

Vigili del Fuoco del comando provinciale di Chieti, Protezione Civile e Forestale, quest'ultima anche con due elicotteri, sono al lavoro a Guardiagrele (Chieti) per domare un incendio che sta interessando almeno 4 ettari di sterpaglie e terreno incolto sul versante orientale della cittadina.

Il rogo, circoscritto anche grazie a uno scavo, non è molto distante dalle abitazioni che comunque non sono in pericolo.

Un'anziana che vive sola è stata prelevata da casa a scopo precauzionale.

Escursionista ferito, recuperato dal reparto volo della Polizia e Soccorso Alpino

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Escursionista ferito, recuperato dal reparto volo della Polizia e Soccorso Alpino"

Data: **14/08/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - Chieti

Vedi anche Ritrovati sulla Maiella i tre escursionisti dispersi, stanno bene12/06/2013 Soccorso scialpinista infortunata vicino al Rifugio Franchetti14/04/2013 Valanga sul Gran Sasso, tratto in salvo escursionista04/04/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Escursionista ferito, recuperato dal reparto volo della Polizia e Soccorso Alpino

martedì 13 agosto 2013, 20:10

Soccorso alpino con elicottero

Gli uomini dell'XI Reparto Volo della Polizia di Stato, di stanza all'aeroporto di Pescara, insieme a personale del Soccorso Alpino a bordo di un elicottero Ab 212, sono impegnati nel soccorso di un escursionista rimasto ferito dopo una caduta in una zona montuosa a Lama dei Peligni (Chieti).

L'allarme è arrivato al 118 dai compagni di escursione del giovane.

Il velivolo ha raggiunto la zona impervia, con boscaglia particolarmente fitta e interessata da un forte vento.

L'escursionista, un 48enne di Cepagatti (Pescara), è stato recuperato a 2500 metri di quota e trasferito in serata all'ospedale clinicizzato di Chieti dove è ricoverato per un trauma agli arti inferiori.

COLLEMAGGIO: CON CHIUSURA CHIESA MANCHERA' ANCHE ESOTERISMO**Agi***"COLLEMAGGIO: CON CHIUSURA CHIESA MANCHERA' ANCHE ESOTERISMO"*Data: **14/08/2013**

Indietro

Regionali - Abruzzo

COLLEMAGGIO: CON CHIUSURA CHIESA MANCHERA' ANCHE ESOTERISMO

18:35 13 AGO 2013

(AGI) - L'Aquila, 13 ago. - "L'ultimo baluardo rimasto in piedi, dopo il terremoto del 2009, 'L'Aquila magica', o ancor meglio la 'piccola Praga magica' e' caduto, sia pure dopo quattro anni dal sisma, per effetto della chiusura ordinata dal sindaco Massimo Cialente della Basilica di Santa Maria di Collemaggio. Esordisce cosi', in una nota, il giornalista e storico Amedeo Esposito. "Centro, per l'avv. Maria Grazia Lopardi, presidente dell' associazione 'Panta Rei' e per Luca Ceccarelli, Michele Proclamato e Paolo Cautilli, della loro 'affascinante citta' degli enigmi, dal centro storico, alla fontana delle 99 cannelle ed alla Basilica Celestiana', che da anni prima ed in quelli dopo il terremoto ha richiamato tantissimi appassionati dell'esoterismo. Ed e' proprio l'avv.

Lopardi a ritenere "affrettata" la chiusura della Basilica, ferrata fino all'inverosimile per renderla stabile, da parte del Sindaco che si e' attenuto, giustamente e doverosamente, alle indicazioni venute dallo studio sulla staticita' del complesso chiesastico presentato dai tecnici dell'Universita' dell'Aquila. Maria Grazia Lopardi - ricorda Esposito - da anni dedica i suoi studi sul 'giuoco di luce' del rosone centrale di Collemaggio nel giorno dell'Assunta (15 agosto), seguendo i lontani echi dei favolosi Templari, richiamando cosi' all'Aquila numerosissimi cultori dell'esoterismo. I quali, quest'anno, dovranno rimanere a casa. Del resto la salvaguardia dell'incolumita' dei cittadini e dei visitatori e' sacrosanta.

I tecnici universitari sono stati chiari: il muro della Porta Santa non reggerebbe ad altri movimenti sismici. E dunque, senza eccezioni, perche' non si paventa un'incursione aerea, ma un terremoto sempre e comunque possibile, la Basilica sara' sbarrata finche' non tornera' nel suo secolare splendore, dopo gli imminenti lavori di ricostruzione, finanziati dall'Eni e dal Comune dell'Aquila. Non e' un caso - osserva lo storico - che il 29 agosto - giorno clou del Perdono - l'Eni sottoscrivera' il contratto di sponsorizzazione per i lavori della stessa Basilica, della qual cosa gli aquilani sono profondamente riconoscenti alla Societa' ideata e realizzata dal quasi loro 'concittadino' Enrico Mattei. Di qui il calar del sole sulla "piccola Praga magica", e soprattutto sulla celebrazione della Perdonanza - questa si', segno vivo e vitale della citta' - che il 28 e 29 agosto prossimo - eccezionalmente - con un percorso protetto sara' consentito ai fedeli di varcare la Porta Santa per uscire "perdonati" (almeno, tanti lo sperano!) dal portale centrale. Un percorso protetto e momentaneo (solo due giorni), attuato a 716 anni dal dono fatto agli aquilani e al mondo da Celestino V, le cui spoglie, da poco ricomposte e tornate nella Basilica, dovranno trovare ancora una volta ospitalita' nel secolare monastero di S. Amico, abitato da sempre dalle sue Sorelle in Cristo (quelle poche rimaste). Non si tiri, dunque, la giacca a Cialente - unica e sola autorita' responsabile per legge di eventuali danni alle persone - per ottenere deroghe all'ordinanza di chiusura della Basilica", commenta infine Amedeo Esposito. (AGI) Red/Ett

ingegneri: ecco i 7 nuovi consiglieri dell'ordine

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 14/08/2013

Indietro

TERAMO

Ingegneri: ecco i 7 nuovi consiglieri dell Ordine

TERAMO Annalisa Amadio, Domenico Barnabei, Giuseppe Di Giannandrea, Alessandra Ferri, Giancarlo Foglia, Alfonso Marcozzi, Sara Mastrilli, Nicolino Rampa, Valentina Pallini, Magiste Trosini e Agreppino Valente sono i sette consiglieri eletti per il consiglio direttivo dell'ordine degli Ingegneri di Teramo. Si tratta di sette consiglieri uscenti e quattro nuovi membri. Lo scorso 8 agosto, invece, si è insediato il nuovo Consiglio che ha riconfermato presidente Alfonso Marcozzi, e ha eletto per acclamazione vicepresidente Alessandra Ferri, segretario Sara Mastrilli e tesoriere Magiste Trosini.

«Certamente», spiega il presidente, «nel nuovo consiglio eletto vi è una importante presenza di giovani colleghe a conferma della forte attenzione verso le nuove leve. Tanti sono i problemi del territorio e della categoria, il consiglio però ha individuato alcune problematiche prioritarie. Si intende porre attenzione alla messa in sicurezza del territorio e alla prevenzione del rischio sismico e idrogeologico e affrontare la sfida energetica e ambientale». «Per quanto riguarda la categoria», continua Marcozzi, «si vuole promuovere la figura dell ingegnere come professionista insostituibile per la corretta crescita economica e sociale. Formazione e aggiornamento, inoltre, sono gli impegni costanti che sia il precedente consiglio che l attuale intendono perseguire».(e.f.)

Umbria a prova di fuoco, il numero degli incendi crolla a picco: meno 80 per cento

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Umbria a prova di fuoco, il numero degli incendi crolla a picco: meno 80 per cento"*Data: **13/08/2013**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Umbria a prova di fuoco, il numero degli incendi crolla a picco: meno 80 per cento

Dati incoraggianti per il 2013: registrato un netto calo dei focolai rispetto allo scorso anno. Già anche il totale della superficie bruciata. Il bilancio del Comando regionale della forestale

13/08/2013 15:33:16

Sono undici gli incendi boschivi registrati in Umbria dal primo gennaio e al 12 agosto 2013. Nei cinque anni precedenti, invece, la media dei roghi nello stesso arco di tempo tocca quota 57. Sono questi i dati forniti dal comando regionale dell'Umbria della forestale. Insomma, nel 2013 si evidenzia un calo dell'80% in termini di numero di incendi.

L'anno scorso, sempre al 12 agosto, erano 141 i focolai domati dagli uomini del Corpo. A fine 2012 la cifra arrivò a un totale di 186 in tutta la regione, il dato più elevato dal 1993.

Anche la superficie boschiva bruciata dal primo gennaio al 12 agosto – proseguono dalla forestale - risulta molto bassa, stimata in circa ventisei ettari di bosco .

Guardia alta E anche se il dato per l'anno in corso è positivo, resta comunque alta la guardia e la mobilitazione da parte di tutto il sistema regionale antincendio, costituito, nello specifico, dalla forestale, dai vigili del fuoco, dalla protezione civile, dall'agenzia forestale regionale e dalle associazioni di volontariato sempre pronte a mobilitarsi. Le abbondanti piogge, spiegano dal Comando regionale, hanno favorito lo sviluppo di una grande quantità di vegetazione e del sottobosco che potrebbe costituire un pericoloso fattore di rischio per l'innescare di incendi boschivi, in caso si dovesse verificare un prolungato periodo di siccità e temperature elevate da qui al mese di settembre.

L'incendio peggiore Tra gli incendi boschivi del 2013 il "peggiore", spiegano dalla forestale, è quello dell'otto agosto a Pian della Noce, nel comune di Spoleto. Il rogo ha ridotto in cenere circa trenta ettari di terreno. A scatenare le fiamme le scintille provocate da un mezzo meccanico, una trinciatrice, durante le operazioni di ripulitura di un terreno agricolo. Il responsabile è stato denunciato per incendio boschivo colposo.

NOTIZIE CORRELATE

Cronaca, Terni: Terni, prati di Stroncone in fiamme: vigili del fuoco al lavoro per domare il rogo Cronaca, Trasimeno: Passignano, auto distrutta dalle fiamme. Sul posto i vigili del fuoco Cronaca, Terni: Terni, appicca il fuoco per bruciare le sterpaglie e le fiamme lo investono: anziano gravissimo Cronaca, Assisi/Bastia, Todi/Marsciano: Appartamento in fiamme a Bastia Umbra: perde la vita un 61enne Cronaca, Terni: Terni, brucia un deposito di Centurini: le fiamme divorano tonnellate di pneumatici Cronaca, Foligno: San Terenziano, brucia l'ex hotel del Pini: in cenere tutto il quarto piano. S'indaga sulle cause
(nessun commento)

*Letta taglia i «suoi» aerei e le auto blu***Corriere della Sera**

""

Data: **13/08/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 13/08/2013 - pag: 5

Letta taglia i «suoi» aerei e le auto blu

A Palazzo Chigi via tre velivoli e una macchina su 4. Fondi alla flotta antincendio

ROMA Auto in «carsharing», meno voli di stato e tagli alle uscite non necessarie. La presidenza del Consiglio, dice Enrico Letta, ha deciso di fare come le famiglie in difficoltà per «lanciare un nuovo segnale di autoriforma dell'amministrazione improntata prima di tutto alla riduzione degli sprechi e all'eliminazione dei privilegi». L'austerità arriva a Palazzo Chigi con tre direttive che il premier ha comunicato in una conferenza stampa. E proprio come nelle case degli italiani si risparmia per fronteggiare un'emergenza, quella degli incendi: con la vendita di tre aerei in servizio per i voli di stato si finanzia il fondo della Protezione Civile per utilizzare di più e meglio i Canadair, i velivoli che si usano per spegnere le fiamme. Prima di tutto le auto blu, diventate negli ultimi anni il simbolo della «casta», vengono ridotte del 25%, cioè da 60 a 44. Nei tagli ovviamente non rientrano quelle di scorta, per esigenze di sicurezza, ma nella direttiva se ne rivede l'utilizzo: in pratica i capi di gabinetto e capi dipartimento dovranno rinunciare all'auto personale, che potrà essere però usata per esigenze comuni. Ma i risparmi maggiori verranno dalla sforbiciata alla flotta aerea. Il governo Monti aveva tagliato sui voli di Stato, riducendo le ore di volo da 10 mila del 2010 a 5.962 del 2012: quest'anno si punta a non superare le 5 mila. Inutile ha deciso il premier avere 10 aerei, per cui ne saranno venduti tre. «Contiamo di ottenere un risparmio di circa 50 milioni di euro, assegnandoli alla Protezione civile per rimettere in funzione tutta quella parte di flotta anti-incendio ridotta ai minimi dagli ultimi tagli». Saranno ceduti un Airbus 319 e due Falcon 900, che porteranno anche a un risparmio dei costi di manutenzione. Infine, il taglio al budget non risparmia le abitudini del personale di Palazzo Chigi. Niente convegni o seminari, ma solo uscite per «attività ispettive o partecipazioni a riunioni per votazioni o decisioni importanti». E le delegazioni nei viaggi istituzionali dovranno essere ridotte. In più, quando pure si trattasse di viaggi per servizio «assolutamente inderogabili», ci dovranno andare in autobus, risparmiando il taxi (consentiti «solo se non c'è un modo più economico»), e in aereo in classe economica, «anche per i voli intercontinentali». Le missioni dovranno essere coerenti con l'attività istituzionale, «sempre rendicontate» e soprattutto connesse a rigorose esigenze di servizio. «Bene Letta», gli concede l'ex ministro Renato Brunetta, che però rivendica la paternità del capitolo auto blu: «Ci permettiamo di ricordargli che tutti i provvedimenti di censimento, di riduzione e di razionalizzazione sono stati presi dal governo Berlusconi, con i relativi risparmi, nel 2012». Melania Di Giacomo RIPRODUZIONE RISERVATA

la pieve millenaria riapre dopo 5 anni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/08/2013

Indietro

- Provincia

La Pieve millenaria riapre dopo 5 anni

Casina: conclusa la prima parte del progetto di recupero in seguito ai danni del terremoto del dicembre 2008

CASINA La Pieve millenaria di Paullo sarà riaperta al culto. Un ordinanza del sindaco, nel dicembre 2008, in seguito a una forte scossa di terremoto, ne aveva decretato la chiusura in quanto alcune crepe destavano preoccupazione per l'incolumità dei fedeli. Ora, dopo quasi cinque anni di chiusura, è stato eseguito con esito positivo il collaudo del sacro tempio e domenica mattina 18 agosto sarà riaperto per le celebrazioni della sagra di San Bartolomeo (a cui il tempio è dedicato), che per l'occasione sarà anticipata di una settimana. In questa occasione saranno anche celebrate dal parroco don Nildo Rossi le nozze d'oro dei coniugi Irma Marinelli e Domenico Corbelli, che si sono sposati a Genova cinquant'anni fa, il 15 agosto del 1963. Dopo le funzioni, i tecnici relazioneranno sui lavori svolti, che sono consistiti nel consolidamento delle fondazioni e dei grandi muri perimetrali (che sono stati incatenati) e nel rifacimento del tetto. Dalla Regione Emilia Romagna sono arrivati dal 2011 due diversi stanziamenti, per circa 250 mila euro, a cui si sono aggiunti altri fondi della Curia, ed ora si è giunti al termine dell'intervento e alla possibilità di riaprire la chiesa. Subito dopo il terremoto i parrocchiani di Paullo e l'allora parroco don Luciano Iori si erano mobilitati e, in poco tempo, avevano trasformato alcuni locali adiacenti la canonica a nuova chiesetta e le funzioni, per questo lungo periodo di chiusura, si sono svolte regolarmente, seppur nel disagio. Ora nella Pieve millenaria, nonostante l'imminente riapertura, dovranno essere rifatti alcuni lavori, quali l'impianto elettrico e il tinteggio dell'abside non eseguiti per mancanza di fondi ma don Nildo Rossi confida nella generosità di qualche benefattore. La Pieve di San Bartolomeo a Paullo è una delle più antiche della collina reggiana: è un prezioso esempio di architettura romanica, sita nel comune di Casina e risalente al IX secolo dopo Cristo. È stata infatti menzionata per la prima volta il 14 ottobre 980 nel diploma emanato dall'imperatore Ottone II, in cui venivano elencati i beni della chiesa di Reggio Emilia. La Pieve ricompare nei successivi documenti ufficiali quali i diplomi imperiali di Federico I, di Enrico VI, di Federico II e negli atti dei pontefici Lucio II ed Eugenio III. Nel 1302 il nome della chiesa figura anche nell'elenco delle decime con numerose cappelle figlie, per poi riapparire con il titolo di plebana di San Bartolomeo di Lezolo nel 1575, nello stesso anno in cui viene stabilito di costruire il pavimento in mattone e di risistemare la travatura del tetto. La Pieve di Paullo è quindi una chiesa originariamente romanica, che però ha subito diversi interventi di ristrutturazione e di rimaneggiamento nel corso dei secoli. A questo proposito, un restauro massiccio realizzato dopo il 1990 aveva irrobustito la struttura dell'antica chiesa, privandola però del suo antico fascino. Gli ultimi lavori a cui è stata sottoposta sono consistiti in interventi di recupero e di consolidamento statico, mirati anche a ripristinare l'aspetto originario di una chiesa così antica. Partendo dalla sua struttura esterna, la facciata possiede un profilo a capanna ed è rivolta a ponente, secondo l'orientamento liturgico. Presenta inoltre un portale architravato con un riquadro timpanato superiore che reca un'epigrafe, in cui è riportata la dedica a San Bartolomeo, e in alto, a lato, si aprono due finestrelle. Le parti più recenti delle murature, che sono costruite in sassi, si differenziano dai paramenti più antichi che sono in pietra arenaria tagliata. Il primitivo abside, affiancato dalle due absidi minori ora scomparse, ha subito una completa ricostruzione; infatti l'abside attuale è in gran parte realizzato in sasso, a cui sono frammezzate delle pietre squadrate forse appartenenti al primitivo impianto. Passando alla struttura interna, quest'ultima è costituita da una pianta basilicale a tre navate divise da sei colonne rotonde in pietra tagliata su cui si impostano quattro archi a tutto sesto. Infine i capitelli delle colonne sono di carattere romanico, tagliati ai lati fino a formare quattro facce che terminano in basso a semicerchio e uniti agli angoli, dove vi è una piccola maschera a forma di testina umana appena abbozzata. Simili sono anche i mezzi capitelli dei due pilastri che fiancheggiano la porta d'ingresso, mentre quelli degli altri due a fianco dell'altare maggiore appaiono romanici di tipo corinzio, con foglie d'acanto, ricci e volute, recanti nel plinto superiore due fregi diversi. Domenico Amidati ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'eternauta studia il recupero del centro 32

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/08/2013

Indietro

- *Provincia*

L eternauta studia il recupero del Centro 32

Reggiolo: un misterioso personaggio si aggira al mercato per raccogliere i pareri dei cittadini

REGGIOLO Non è certo passato inosservato lo strano personaggio che si è aggirato a Reggiolo, camminando un po' spaesato tra i banchi del mercato e fermandosi a osservare una realtà del tutto nuova dall'oblò del suo scafandro argentato. Certo è che la gente, nonostante l'atteggiamento inizialmente riservato, ne è rimasta incuriosita, vista la fila che si era formata alle sue spalle. Ma quel continuo silenzio del personaggio alle ripetute domande, i reggionesi non l'hanno digerito e hanno cominciato a dubitare delle sue buone intenzioni, trasformando l'iniziale curiosità in sospetto. Solo quando sono arrivati i vigili urbani l'alieno ha poi svelato la sua identità, sfilandosi il casco e mostrandosi in viso. Si è presentato, allora, come Eternauta, un viaggiatore nel tempo. E la sua visita, ha spiegato, era dettata dal desiderio di conoscere dalla viva voce dei cittadini il passato e il presente locale e dall'intenzione di fornire qualche dritta sul futuro di Reggiolo. In particolare, il suo interesse si è concentrato sul centro medico sociosanitario 32, pesantemente danneggiato dal terremoto, e tuttora chiuso a causa dei danni riportati dal sisma. Una struttura su cui l'amministrazione comunale - ma anche tante associazioni locali - stanno lavorando per restituirlo al più presto alla comunità e che sembra stare a cuore anche all'Eternauta visto che, in settimana, ritornerà nel centro di Reggiolo per presentare l'operazione Centro 32, alla ricerca di consigli per recuperare uno dei più significativi luoghi di Reggiolo. Compito dell'Eternauta sarà anche quello di fornire ragguagli sul recupero, per il quale esistono già un progetto preliminare e buona parte dei finanziamenti, allo scopo di compiere un importante passo per il ritorno alla normalità post-terremoto. Gli incontri tra l'Eternauta e i cittadini, per incarico dell'amministrazione comunale, saranno ripresi e rielaborati da Giovanni Fava, Devis Ferrari, Giacomo Tirabassi e Francesco Ancellotti, che ne ricaveranno un video da presentare alla cittadinanza.

Incendi boschivi, in netto calo rispetto allo scorso anno

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Incendi boschivi, in netto calo rispetto allo scorso anno"

Data: **13/08/2013**

Indietro

Incendi boschivi, in netto calo rispetto allo scorso anno -->

Cronaca

Incendi boschivi, in netto calo rispetto allo scorso anno

Diminuiti dell'80%. I dati resi noti dal Corpo forestale dello Stato

Articolo |

Mar, 13/08/2013 - 11:20

Buone notizie dal Corpo forestale dello stato. Sono soltanto undici gli incendi boschivi registrati in Umbria dal primo gennaio scorso a ieri.

Ben diversi i dati nel quinquennio precedente: la media degli incendi boschivi in regione nello stesso periodo di tempo era stata di 57.

Quindi nel 2013 si sta registrando un calo dell'80 per cento nel numero di incendi, che, al 12 agosto 2012, erano stati invece ben 141 ad essere scoppiati dall'inizio dell'anno (in totale nel 2012 furono 186, il numero più elevato dal 1993).

Lo stesso Corpo forestale fa notare che anche la superficie boscata bruciata quest'anno risulta molto bassa, circa 26 ettari.

Tra gli incendi boschivi di quest'anno in Umbria, uno dei più impegnativi per chi è intervenuto nello spegnimento è stato quello dell'8 agosto scorso in località Pian della Noce del Monte Martano, nel comune di Spoleto: in quel caso, furono una trentina gli ettari complessivi di superficie percorsa dal fuoco di cui circa 20 di bosco.

L'incendio venne provocato dalle scintille di un mezzo meccanico, una trinciatrice, durante le operazioni di ripulitura di un terreno agricolo.

Una persona è stata denunciata per incendio boschivo colposo dagli agenti della stazione di Spoleto del Corpo forestale dello Stato

Il ricordo per l'Abruzzo non si è affievolito

Gazzetta della Martesana

Giornale di Desio

""

Data: 13/08/2013

Indietro

MONZA

Il ricordo per l'Abruzzo non si è affievolito

Una forma di ringraziamento. Perché, nonostante siano passati quattro anni dal drammatico terremoto in Abruzzo, il ricordo per l'impegno disinteressato di migliaia di volontari brianzoli non si è affievolito. Ha questo significato l'attestazione di pubblica benemerenza di III Classe ? 1° Fascia, del Dipartimento della Protezione Civile assegnata a Beniamino Carriero, membro della Guardia di Finanza, per lo straordinario impegno e lavoro svolto in terra abruzzese all'indomani del tragico sisma. Un riconoscimento, oltre alle altre attestazioni già consegnate tempo fa ai volontari della Provincia di Monza e della Brianza nella sede Cpe di Agrate Brianza, che conferma la gratitudine della Provincia verso quelle 2.000 persone circa appartenenti ai Corpi di Protezione Civile della Lombardia che hanno fattivamente e prontamente partecipato alla missione volta a far tornare l'Abruzzo ad una vita normale il prima possibile. «Premiare oggi Beniamino Carriero significa ringraziare tutte quelle donne e quegli uomini, figli di terra lombarda, che ancora una volta si sono dimostrati solleciti e responsabili verso gli altri, nel momento del bisogno - hanno dichiarato il presidente Dario Allevi e l'assessore provinciale alla Sicurezza e Protezione civile Andrea Monti - La Protezione civile di Monza e della Brianza ha volontari eccezionali che vivono la vita di tutti i giorni, ma che trovano il tempo di mettersi a disposizione degli altri nei momenti di difficoltà. E lo fanno senza farsi mai trovare impreparati: abbiamo, anzi avete, dimostrato concretamente cos'è la solidarietà».

Autore:nsr

Pubblicato il: 13 Agosto 2013

E Palazzo Chigi lascia a terra i «voli blu»

- IlGiornale.it

Il Giornale.it

"E Palazzo Chigi lascia a terra i «voli blu»"

Data: **13/08/2013**

Indietro

E Palazzo Chigi lascia a terra i «voli blu»

Diana Alfieri - Mar, 13/08/2013 - 07:38

RomaDa un lato il segnale deve servire di esempio: riduzione delle auto di servizio in dotazioni per abbattere i «privilegi» e contenimento delle spese correnti (tra cui taglio dei costi del personale, degli straordinari, e riduzioni delle missioni all'estero). Dall'altro lo scopo è quello di smorzare, per quanto possibile, le polemiche scoppiate nei giorni scorsi quando i ripetuti incendi in Sardegna hanno fatto emergere il problema di assenza di Canadair. Alla vigilia della pausa ferragostana Palazzo Chigi annuncia l'ennesimo giro di vite sulla spesa pubblica. Almeno quella che lo riguarda. È lo stesso presidente del Consiglio Enrico Letta ad annunciare alla stampa le due iniziative, che insieme concorrono alla riduzione delle spese correnti di Palazzo Chigi. Tre dei dieci aerei della flotta di Stato saranno venduti. E con i fondi ricavati verrà potenziato il servizio antincendio della Protezione civile. «Come sapete c'è una flotta aerea, i cosiddetti voli di Stato o voli blu, e negli ultimi tempi ci sono state due direttive, l'ultima a maggio, e con l'applicazione di queste direttive contiamo di poter più che dimezzare il numero di ore volate rispetto a due o tre anni fa. Per questo, di concerto con il capo di Stato maggiore, abbiamo deciso di vendere un Airbus e due Falcon, e contiamo di ottenere un risparmio di 50 milioni di euro che abbiamo deciso di assegnare alla Protezione civile, penalizzata dai tagli subiti nelle due ultime Finanziarie».

Letta ha annunciato tre direttive: oltre a quella dei voli di Stato, una relativa alla riduzione del 25% delle macchine di servizio alla Presidenza del Consiglio e una relativa alla razionalizzazione e al taglio dei costi del personale. Le auto di servizio in uso presso Palazzo Chigi sono sessanta e - si legge nella prima circolare - «oltre a una razionalizzazione, il segretariato generale della Presidenza del Consiglio prevede la conseguente riduzione a 44 del numero di autovetture di servizio».

Nella terza circolare, relativa a «spese di missione, indicazioni operative», la segreteria generale di Palazzo Chigi impartisce una serie di indicazioni operative: richiesta di autorizzazione e finalità delle missioni («Non potrà essere autorizzato l'invio in missione per la partecipazione a convegni o seminari, neanche in qualità di relatore, salvo i casi in cui si partecipa in rappresentanza del ministro o del sottosegretario delegato», si legge ad esempio), missioni all'estero, mezzo aereo («Si dovrà preferibilmente fare ricorso alla classe economica anche per i voli transcontinentali superiori a cinque ore»), uso del taxi (va «limitato» ai «soli casi in cui non vi sia un modo più economico per raggiungere il luogo della missione»), personale estraneo alla Presidenza del Consiglio dei ministri («Non può essere inviato in missione se non in caso di inderogabile necessità»), composizione delle delegazioni («devono essere estremamente ridotte nella composizione»), ore di straordinario (il capo ufficio deve eseguire «una puntuale verifica sull'effettivo svolgimento»). Ancora, la circolare ribadisce l'obbligo di presentare dettagliata relazione sulle missioni svolte e il «congruo anticipo» dell'autorizzazione delle missioni («per evitare il ricorso alla prenotazione d'urgenza che, come noto, comporta un ulteriore aggravio di spesa per l'amministrazione»).

Neviano-Langhirano: ancora due scossette

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Neviano-Langhirano: ancora due scossette"

Data: **13/08/2013**

[Indietro](#)

13/08/2013 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Neviano-Langhirano: ancora due scossette

Altre due scossette, di quelle "normali". Due rilevazioni dell'INGV, che registra tutti i terremoti, con epicentro nel territorio parmense, in particolare nella zona di Neviano-Langhirano-Lesignano e la provincia reggiana (Vetto-Canossa).

Le due scosse, avvertite solo da pochi abitanti, sono state registrate rispettivamente alle 12,27 e alle 15,53. La magnitudo, rispettivamente, 2.0 e 2.6 . Nessun danno segnalato.

|cv

Livorno, fiamme sulla collina distrutti tre ettari di macchia

- Firenze - Repubblica.it

La Repubblica.it (Firenze)

"Livorno, fiamme sulla collina distrutti tre ettari di macchia"

Data: **13/08/2013**

[Indietro](#)

Livorno, fiamme sulla collina

distrutti tre ettari di macchia

Il rogo spento dai vigili del fuoco prima che si avvicina

Un vasto incendio ha distrutto tre ettari di macchia mediterranea nella zona di Montenero, a Livorno. L'intervento in forze dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme potessero minacciare le case. Sul posto hanno operato due squadre di pompieri, i volontari della protezione civile e l'elicottero della Regione Toscana.

Il rogo ha distrutto la vegetazione della collina fino al versante che guarda al litorale livornese. Il tempestivo intervento delle squadre di soccorso ha impedito che si verificassero problemi alla viabilità. Attualmente sono in corso le operazioni di bonifica. Ignote le cause che hanno originato le fiamme.

BUSSI IL POLO SANITARIO SARA' COMPLETATO Il direttore generale della Asl Claudio D...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 13/08/2013

Indietro

Martedì 13 Agosto 2013

Chiudi

BUSSI

IL POLO SANITARIO

SARA' COMPLETATO

Il direttore generale della Asl Claudio D'Amario ha annunciato il completamento del polo sanitario di Bussi, iniziato negli anni 90 e rimasto sostanzialmente incompiuto. Accanto a guardia medica e centro prelievi, la struttura ospiterà anche l'associazione Bussi soccorso, che gestisce in zona il servizio 118, costretta in un container dal terremoto del 6 aprile 2009.

CEPAGATTI

ASSALTA CASA DELLA EX

PATTEGGIA SEI MESI

Ha patteggiato sei mesi di reclusione, pena sospesa, lo stalker 38enne che l'altro ieri a Cepagatti ha sfondato un garage della palazzina in cui si era rifugiata la ex convivente insieme con la figlia, e ha poi tentato di sfondare anche la porta dell'appartamento. Danneggiate auto e scooter. All'arrivo dei carabinieri e di una pattuglia della Finanza l'uomo non ha opposto resistenza ed è stato arrestato. Dopo il patteggiamento il 38enne è stato rimesso in libertà.

LUTTO

E' MORTO IL PAPA'

DI PIERPAOLO MARCHETTI

Morire nel giorno del compleanno. E' il destino toccato in sorte a Gioacchino Marchetti, 98 anni, papà del nostro collega e redattore dello sport, Pierpaolo. Marchetti, ex dirigente delle Poste, è scomparso ieri pomeriggio dopo alcuni giorni di febbre: oltre all'unico figlio, lascia la moglie Vittoria, la nuora Raffaella e il nipote Andrea. I funerali si terranno domani alle 10.30 nella chiesa di Sant'Antonio. A Pierpaolo l'abbraccio della redazione Abruzzo del Messaggero.

Fondi post sisma finiti il restauro non si inizia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 13/08/2013

Indietro

Martedì 13 Agosto 2013

Chiudi

Fondi post sisma finiti

il restauro non si inizia

A San Lorenzo

la ditta ha già ritirato

gli attrezzi del cantiere

«NESSUN LAVORO

SENZA SOLDI»

CITTADINI E FEDELI

INFURIATI: COSI'

RISCHIA DI CADERE

QUEL CHE RESTA

CONTIGLIANO

Non c'è più un euro in cassa dei fondi post-terremoto, e l'impresa dopo neanche un mese ha ricaricato attrezzi e materiali, ha smontato il cantiere appena avviato e se ne è andata. E' successo a Contigliano nella chiesa di San Lorenzo, da anni in attesa di un intervento di recupero che ne scongiuri il crollo definitivo. Così la sera del 10 agosto il parroco don Ercole La Pietra non ha fatto in tempo a comunicare alla tanta gente riunita per la messa davanti all'antica pieve del restauro imminente, che gli abitanti, furenti, lo hanno aggiornato della situazione. I lavori erano stati ufficialmente consegnati, presente il sindaco Angelo Toni, il 9 luglio scorso; un paio di settimane dopo l'impresa, una piccola ditta di Piani di Poggio Fidoni, ha scaricato sul campo circostante attrezzi e materiali necessari ad avviare il cantiere. Venerdì riecco il camion con un braccio meccanico che ha ricaricato e si è portato via tutto.

Soldi per pagare l'avanzamento dei lavori al Commissariato per gli interventi post terremoto insediato in Provincia non ce ne sono e non ce ne saranno prima di febbraio 2014, sicché la ditta ha fermato gli operai. Ma viste le condizioni veramente disastrose in cui versa la chiesa c'è l'impegno dell'impresa a puntellare campanile, facciata e abside, così da affrontare la stagione invernale con un minimo di protezione. Anche la Provincia si è impegnata a dirottare i primi fondi disponibili sul cantiere di San Lorenzo ma c'è da dire che la situazione di Contigliano non è isolata, anzi. Al momento, tutti i lavori ancora in corso con i fondi del sisma risultano bloccati o congelati: soldi cash non ce ne saranno prima dell'anno prossimo e non tutte le imprese hanno una struttura (e una cassa) tale da poter impegnare gli operai sapendo già in anticipo che non vedranno i soldi prima di sei mesi.

A San Lorenzo però la notizia della smobilitazione del cantiere ha fatto in un attimo il giro del paese e fatto infuriare i residenti: «Non è la prima volta che succede che i soldi per San Lorenzo prendono altre strade. Ma stavolta non lo tollereremo anche perché il tempo è scaduto, o si interviene subito o perderemo anche quello che della chiesa è rimasto in piedi».

Alessandra Lancia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAFFIGNANO SPENTO INCENDIO DI STERPAGLIE Domenica scorsa i volontari dell'Asv...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 13/08/2013

Indietro

Martedì 13 Agosto 2013

Chiudi

GRAFFIGNANO

SPENTO INCENDIO

DI STERPAGLIE

Domenica scorsa i volontari

dell'Asvom (Montefiascone) sono intervenuti per un incendio boschivo nel comune di Graffignano. In fiamme circa 2.500 metri quadrati di sterpaglie, a bordo della strada provinciale Graffignanese; successivamente le fiamme hanno interessato un vigneto. La chiamata di allarme alla squadra antincendio

dell'Asvom è arrivata dai carabinieri: i due volontari di turno sono intervenuti con un mezzo antincendio e, dopo aver spento le fiamme hanno bonificato l'intera area.

Sul posto oltre ai volontari i carabinieri di Graffignano

e i Vigili del fuoco . Inoltre nella settimana trascorsa l'Asvom è intervenuta in due piccoli incendi di sterpaglie a Montefiascone.

VIGILI DEL FUOCO

LUTTO AL COMANDO

DI VITERBO

Nelle prime ore di domenica scorsa è deceduto il funzionario dei Vigili del fuoco in pensione Danilo Giacomemelli. In servizio dal 1970, si era ritirato in quiescenza nel 2007 con la qualifica di Sostituto direttore antincendi capo esperto). Sin dai primi anni '90 aveva ricoperto il ruolo di responsabile dell'Ufficio prevenzione al comando di Viterbo. Tutti i colleghi si stringono intorno alla famiglia in questo momento di dolore. I funerali si terranno oggi alle 11 al duomo di Sutri.

|cv

A Genova, Rimini, Riccione, Jesolo, Viareggio, Taormina - per fare solo qualche esempio - è pi&...

Modena Qui

"A Genova, Rimini, Riccione, Jesolo, Viareggio, Taormina - per fare solo qualche esempio - è pi&..."

Data: **13/08/2013**

Indietro

13-08-2013

A Genova, Rimini, Riccione, Jesolo, Viareggio, Taormina - per fare solo qualche esempio - è pi&...

A Genova, Rimini, Riccione, Jesolo, Viareggio, Taormina - per fare solo qualche esempio - è più bassa.

Stiamo parlando della (pesante) tassa di soggiorno che incombe sulla testa di chi pernotta nella nostra città e si trova così a dover pagare questo tanto inaspettato quanto odioso balzello.

Una premessa è d'obbligo.

Modena non ha le attrattive per essere nell'olimpo delle città italiane turistiche per eccellenza.

Ma, quasi come se questo fosse un particolare insignificante, ugualmente sulle strutture alberghiere (ed extra) il Comune ha fatto abbattere una tassa come se tra le vie del centro ci fosse il Colosseo o Piazza del Plebiscito (con annessi edifici storici).

Eh sì, perchè chi decide di passare la notte nella nostra città deve pagare 0,50 centesimi a notte per un albergo a una stella, 1 euro per uno a due, 2 euro per uno a tre, 3 euro per uno a quattro e 4 euro per uno a cinque.

Una vera e propria stangata per le famiglie che va anche a penalizzare ulteriormente un settore già messo in ginocchio da tasse, terremoto e feroce crisi.

Se consideriamo gli hotel a 3 stelle, costa addirittura meno passare una notte in Rivera (1,50 euro), a Taormina (1,50 euro) o Jesolo (0,70 euro).

Anche Genova (1 euro) è meno cara, mentre il costo è identico a Roma e Napoli (2 euro).

Insomma, se si guarda alla tassa, Modena spicca nel BelPaese tra le città d'arte, balenari o montane.

Ma non è esattamente così.

Il 'nostro turismo' è infatti in gran parte legato a ragioni di lavoro, e solo una piccola minoranza viene a visitare la città per le sue bellezze.

L'imposta va a colpire gli utenti delle strutture ricettive ma finisce nelle casse municipali.

Quanto esattamente? Alcune stime nazionali prevedono un gettito di ben 390 milioni.

Il Comune di Modena conta di incassare da qui alla fine dell'anno 300mila euro, dopo che i nove mesi di sospensione del 2012, a causa degli effetti del terremoto sul turismo, hanno creato un mancato gettito di 450mila euro.

«L'imposta è stata introdotta da quasi tutti i capoluoghi in regione» ha tentato di giustificare il balzello l'assessore Giuseppe Boschini, annunciando poi la disponibilità a una «revisione delle tariffe, nell'ambito del tavolo per il confronto con gli operatori del settore e coi comuni del territorio, e a una finalizzazione puntuale del ricavato alla promozione del centro storico e allo sviluppo turistico e culturale».

Ma intanto si paga.

E pure caro.

Naturalmente il balzello cade indirettamente anche sulla testa degli albergatori, sotto forma di minori clienti e quindi minori introiti.

Introiti che vengono a mancare per tutto il sistema economico cittadino - ristoranti, bar ed esercizi commerciali - che ne esce fortemente penalizzato.

Ritorni proprio non ce ne sono.

Anche perchè gli introiti di questa tassa non vanno (per il momento) a migliorare la città o l'offerta turistica visto il gettito previsto.

Per incassare (forse) 300mila euro, il Comune mette in difficoltà un intero settore economico modenese, destinato a soffrire fortemente l'agguerrita concorrenza reggiana dove il balzello non esiste.

Come sottolineano Confesercenti-Assohotel Modena e Federalberghi Modena, «il rischio è quello che i danni apportati superino di gran lunga le previsioni di entrata nelle casse derivanti dall'imposta di soggiorno».

Molte aziende potrebbero infatti decidere a questo punto di non far più soggiornare i loro ospiti sul nostro territorio e di

A Genova, Rimini, Riccione, Jesolo, Viareggio, Taormina - per fare solo qualche esempio - è pi&...

mandarli oltre Secchia.

E le conseguenze - anche occupazionali - già da settembre sarebbero drammatiche.

nLuca Soliani

E Maletti giustifica il ritardo tirando in ballo il terremoto**Modena Qui**

""

Data: **13/08/2013**

Indietro

13-08-2013

E Maletti giustifica il ritardo tirando in ballo il terremoto

Non c'è pace per i residenti di via Sgarzeria, che da decenni devono fare i conti con la convivenza forzata con il Servizio per le tossicodipendenze dell'Ausl che proprio qui ha sede.

Il promesso trasloco non è mai avvenuto e ora la pazienza dei cittadini sta di nuovo finendo.

Auto danneggiate, siringhe abbandonate davanti ai portoni delle case, risse e schiamazzi: la situazione non è cambiata rispetto a 17 anni fa, quando ci fu la prima mobilitazione popolare per fare spostare il Sert.

Anzi, da allora si è andati peggiorando.

«Ci siamo rivolti innumerevoli volte alle istituzioni - ci scrive un cittadino che si dice arrabbiato e deluso -; avevamo ottenuto anche una delibera del consiglio comunale che ne stabiliva la chiusura entro un anno.

Tutto caduto nel vuoto, purtroppo gli incontri coi dirigenti dell'Ausl e del Comune hanno portato soltanto a promesse di improbabili nuove strutture già trovate e mai occupate, soluzioni temporanee ...

insomma un nulla di fatto».

Insomma la misura è davvero colma.

Recentemente, riferiscono i cittadini, un uomo ha lasciato una siringa davanti a un portone e poi ha preso a calci una macchina.

Questo è quello con cui si trovano a che fare gli abitanti della zona.

Secondo i quali la politica, in generale, non è stata in grado di dare la risposta necessaria a questo problema, sia da destra che da sinistra.

«Questo quadro di degrado - spiega ancora il cittadino arrabbiato e deluso - è stato sottaciuto, anche dalla circoscrizione centro, che doveva risolvere il problema e non lo ha fatto.

Da parte delle strutture sanitarie incompetenza e disinteresse.

A noi non pare questo il modo di gestire le cose: grossolanità, scarso senso della responsabilità civica.

Il Pd non è scevro da colpe, anche gravi.

Probabilmente ci sono pochi elettori del 'partitone' in centro storico: alle prossime elezioni ne avranno ancora meno».

Se sarà così o se è solo una provocazione 'elettorale' lo si vedrà la prossima primavera, ad ogni modo queste lamentele la dicono lunga sullo stato d'animo dei residenti.

Non si può certo biasimarli: la questione è nota da tempo e da tempo le istituzioni hanno prima annunciato e poi rimandato la soluzione, ovvero lo spostamento del Sert da quell'area così centrale e così impattante sulla vita sociale.

nDaniele Franda

Via Cassia Frane e buche Un percorso a ostacoli**Nazione, La (Firenze)**

"Via Cassia Frane e buche Un percorso a ostacoli"

Data: **14/08/2013**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 20

Via Cassia Frane e buche Un percorso a ostacoli SAN CASCIAO

A SETTEMBRE, i tanti pendolari tra San Casciano, Tavarnelle e Firenze troveranno la via Cassia ridotta a pezzi. E' vero che si è finito di riparare la frana storica' tra San Casciano e La Vannina (lavoro della Provincia), ma è altrettanto vero che la via consolare è ormai diventata un percorso ad ostacoli: due le frane con carreggiata limitata fra San Casciano e Bargino, regalo del maltempo dello scorso inverno. La situazione è grottesca nel tratto fra Pontenuovo e Tavarnelle: alle curve salendo verso la Romita, i muri di protezione sono sempre più spesso sostituiti da transenne che non proteggerebbero affatto in caso di incidenti. Poche decine di metri più avanti, sempre verso la Romita, il fondo stradale si è piegato in un pericoloso avvallamento. Terminato invece il primo intervento di risanamento della frana tra Barberino e Drove. Spostandoci dalla Cassia alla viabilità provinciale, buone notizie per San Pancrazio: sono cominciati (titolare la Provincia) i lavori di ricostruzione della Sp 81 di collegamento con Montagnana e Cerbaia. La strada è chiusa dal marzo scorso per una colossale frana. Dovrebbe essere riaperta a settembre, entro l'inizio dell'anno scolastico. Andrea Ciappi |cv

«Big» in campo per dare un calcio al terremoto

Nazione, La (Massa-Carrara)

"«Big» in campo per dare un calcio al terremoto"

Data: 14/08/2013

Indietro

LUNIGIANA pag. 12

«Big» in campo per dare un calcio al terremoto La sfida fra nazionale cantanti e i «Lunisiana Soul» di Zuccherò. Gli invitati

PONTREMOLI LUNEDI' AL «LUNEZIA» LA «PARTITA DEL CUORE», INCASSO ALLE SCUOLE DI CASOLA E MONZONE

CHE FESTA Tre scatti dell'edizione 2012 con Zuccherò, Vezzali, Inzaghi, Baggio e il giudice Ferri di NATALINO BENACCI PONTREMOLI UN CALCIO al... terremoto. Arriva la «Partita del cuore» organizzata quest'anno per raccogliere fondi per restaurare le scuole di Casola e Monzone, ferite dal recente terremoto. L'evento ripreso dallo scorso anno, per iniziativa di Zuccherò Fornaciari e di Cosimo Ferri, prosegue nelle sue finalità benefiche attraverso la solidarietà dei personaggi dello spettacolo. Un mix che mai come quest'anno punta a richiamare il grande pubblico. L'appuntamento è per lunedì 26 agosto alle 18.30 allo stadio «Lunezia» di Pontremoli dove scenderanno in campo la squadra «Lunisiana Soul», capitanata dallo stesso Zuccherò e la storica Nazionale Cantanti, fondata da Mogol e Gianni Morandi e ora guidata da Enrico Ruggeri. In entrambe le compagini giocheranno star della musica, dello spettacolo, dello sport e delle istituzioni. Poi al castello del Piagnaro alle 21.30 sarà allestita una cena benefica con uscite a sorpresa spettacolari: jam session e altro. Ma anche un'asta di alcuni oggetti appartenenti a personaggi dello spettacolo che hanno voluto contribuire a rendere il più alto possibile il contributo da donare. L'organizzazione della «partita del cuore» è affidata al Comune di Pontremoli ed al Centro Lunigianese di Studi Giuridici, con la collaborazione di Nazionale Cantanti, Associazione Umanità Senza Confini Onlus, Lions Clubs International Distretto 108 La, Fidapa, sezione Lunigiana, Pro Loco Pontremoli, Protezione Civile Pontremoli. Con loro tanti altri artisti e personaggi del mondo del calcio, che in queste ore stanno aderendo all'invito lanciato da Zuccherò e Cosimo Ferri. GLI ORGANIZZATORI però non lanciano anticipazioni sui nomi. Anche l'anno scorso c'era stato un tourbillon sul parterre di ospiti. All'ultim'ora era arrivato anche Roberto Baggio, che però non era sceso in campo, ma c'erano Pippo Inzaghi, Evaristo Beccalossi e Bobo Vieri, tutti grandi ex calciatori che avevano entusiasmato il pubblico. Tra gli artisti Giorgio Panariello, Enrico Brignano e Fabio Vergassola con Beppe Carletti dei Nomadi, Paolo Belli e Marco Masini. Inattesi invece i forfait di Alena Seredova (annunciata madrina della manifestazione) e di Paolo Rossi. Ma avevano risposto «presente» gli olimpionici Luca Tesconi (argento nella carabina) Jessica Rossi (oro nel tiro a volo), Valentina Vezzali, oro nel fioretto femminile a squadre e autentica icona del nostro sport a livello internazionale. Alla fine contro la squadra di magistrati guidata da Manfredi Borsellino e dall'ex Procuratore di Palermo Ingroia, aveva prevalso la squadra di Zuccherò, con la rimonta di tre gol di svantaggio nell'ultimo quarto d'ora grazie anche agli ex calciatori professionisti Mussi e Bortolazzi. In questa edizione potrebbero essere della partita anche Biagio Antonacci, Francesco Baccini e Luca Barbarossa. E si parla insistentemente del sindaco di Firenze Matteo Renzi. Image: 20130814/foto/5214.jpg

Il sisma non ferma l'attività dell'Avis «Ma c'è bisogno di donatori»**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Il sisma non ferma l'attività dell'Avis «Ma c'è bisogno di donatori»"*Data: **14/08/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 12

Il sisma non ferma l'attività dell'Avis «Ma c'è bisogno di donatori» CASOLA

CASOLA NEMMENO il terremoto ferma la voglia di aiutare chi ha bisogno. L'Avis di Casola prosegue il suo impegno nella raccolta di sangue, in un momento però di grave difficoltà. «Siamo in una situazione di emergenza-sangue spiega Mariarosa Mosti vicepresidente della locale sezione Avis stiamo facendo i salti mortali per colmare le carenze di donazioni, ma la situazione è molto grave. Alcuni ospedali hanno dovuto addirittura rimandare a nuova data interventi chirurgici programmati. Le scorte del Gruppo 0 positivo e negativo, e A positivo e negativo, sono ai limiti minimi e la situazione si fa preoccupante». Da qui l'appello ai donatori (e non) «a di recarsi al centro trasfusionale dell'Ospedale di Fivizzano dalle 8 alle 10 di tutti i giorni feriali» per compiere un gesto di grande altruismo. «C'è bisogno dell'aiuto di tutti. Come Avis Casola ringraziamo donatori, donatrici, neodonatori, l'Asl 1 di Massa Carrara e tutto il personale del Centro trasfusionale di Fivizzano che rendono possibile la nostra attività. Neanche il terremoto che ha colpito duramente, ferma la voglia dei lunigianesi di aiutare chi sta male ed è ricoverato in ospedale». |cv

Una maxi idrovora contro l'effetto-palude Potenziato l'impianto per l'area del Brugiano

Nazione, La (Massa-Carrara)

"Una maxi idrovora contro l'effetto-palude Potenziato l'impianto per l'area del Brugiano"

Data: **14/08/2013**

Indietro

CRONACA MASSA / MONTIGNOSO pag. 6

Una maxi idrovora contro l'effetto-palude Potenziato l'impianto per l'area del Brugiano La pompa contribuirà alla messa in sicurezza anche del nuovo ospedale

PREVENZIONE L'inaugurazione del nuovo impianto di pompaggio sul Brugiano, avvenuta ieri mattina di ANGELA M. FRUZZETTI MARINA DI MASSA PER PREVENIRE il rischio idrogeologico a Marina di Massa potenziata la stazione idrovora del Brugiano. La Comunità montana della Lunigiana, oggi Unione di Comuni Montana Lunigiana, ha anticipato le risorse necessarie per la realizzazione dell'impianto di pompaggio. Si tratta di 570.178 euro che saranno poi rimborsate dalla Regione Toscana e dal Comune di Massa, trattandosi di un'opera concomitante con la messa in sicurezza idraulica del comprensorio del Brugiano e la realizzazione dell'ospedale unico da parte dell'Asl 1. La disponibilità finanziaria, come è stato spiegato nella conferenza di ieri svoltasi presso la struttura esistente, che ospita gli impianti, è stata frazionata nel tempo, dal 2009 al 2013. «Dal 2009 ha spiegato l'ingegnere, progettista, Roberto Vercelli risultava di estrema urgenza sostituire e almeno potenziare una delle due idrovore presenti, in quanto inadeguate. La seconda idrovora avrebbe potuto attendere le coincidenze programmatiche con gli altri enti competenti per la sistemazione idraulica dell'area in cui sorge l'ospedale unico, con lavori in corso fino al 2014». La situazione idrogeologica dell'area in questione non è delle migliori. Il territorio interessato da quella stazione è caratterizzato da una notevole attività idrogeologica naturale, specifica di tante pianure alluvionali vicine alle alte montagne. Quando la falda sotterranea resta più alta rispetto al livello del mare, provoca acque risorgive nelle campagne più depresse, compresi gli alvei dei canali di drenaggio. L'annientamento dei reticoli minori, la tombatura degli stessi e la forte urbanizzazione degli ultimi decenni (ospedale unico in area a rischio idraulico), ha indebolito ulteriormente il territorio per cui l'azione della vecchia idrovora risultava inadeguata. «Quello che presentiamo ha aggiunto il presidente dell'Unione dei Comuni, Cesare Leri è il completamento dell'opera. L'impianto ha una portata di 6,5 metri cubi al secondo rispetto alla situazione precedente di 1,2. L'investimento è di 648 mila euro ma va sottolineato che, in fase esecutiva, si è avuto un risparmio di circa 77 mila euro, che saranno utilizzati per altre emergenze idrauliche del territorio, tra cui la Fossa Maestra a Carrara e l'idrovora del Magliano a Marina di Massa». Erano presenti all'inaugurazione dell'impianto, il vice sindaco Uiliam Berti, il sindaco Alessandro Volpi e Alcide Baldassini, dirigente Unione dei Comuni. Tuttavia, come dimostrato nell'ultima alluvione, esistono altre emergenze sul territorio massese. «Lavello e Ricortola ha detto il sindaco Volpi sono due torrenti su cui prestare attenzione». Ed ha plaudito ai risultati ottenuti al Brugiano grazie alla sinergia di diversi enti: il comune, da solo, non ce l'avrebbe fatta. Image: 20130814/foto/5149.jpg

Contributo «provvisorio» per i terremotati «Diventerà l'ennesima tassa occulta?»**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Contributo «provvisorio» per i terremotati «Diventerà l'ennesima tassa occulta?»"*

Data: 14/08/2013

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

Contributo «provvisorio» per i terremotati «Diventerà l'ennesima tassa occulta?» Aumento della bolletta Publiacqua.

Tomasi (Pdl): «Termine indeterminato»

«SORPRESA» IN FATTURA L'aggiunta si conteggia da gennaio: in arrivo anche i conguagli. L'altolà del consigliere comunale Pdl, Alessandro Tomasi (nella foto tonda)

STANGATINA d'estate, che se fosse soltanto per l'importo non sarebbe nemmeno da farci caso. Ma visti i (più che numerosi) precedenti, c'è già chi prevede l'ennesima beffa: il piccolo aggravio «temporaneo» imposto da Publiacqua potrebbe essere destinato a durare per sempre. Come molti cittadini hanno già avuto modo di notare, le ultime bollette sono state accompagnate da una lettera con la quale si informa che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) con una deliberazione risalente a gennaio ha stabilito che, dal 1 gennaio 2013, venga istituita una componente tariffaria in aggiunta alle tariffe in vigore, pari a 0,0005 euro al metro cubo, da applicare ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

MENTRE si attende ancora la restituzione del 7% sugli investimenti sancita dal referendum 2011, questa nuova componente non verrà trattenuta dal gestore ci si affretta a specificare ma sarà versata su uno specifico conto istituito alla Cassa conguaglio per il servizio elettrico, ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza dell'Aeeg, a favore delle popolazioni colpite dai terremoti del 20 maggio e dei giorni successivi. Tale componente verrà applicata sui metri cubi fatturati dal primo gennaio 2013, pertanto nella prima bolletta utile verranno effettuati i relativi conguagli. Nelle fatture successive verrà addebitata sul consumo calcolata. «Sul fine, ovviamente, nulla da ridire, ma essendo in Toscana e in Italia possiamo non preoccuparci?», ha già commentato preoccupato qualcuno. La pensa allo stesso modo Alessandro Tomasi, consigliere comunale Pdl che parla di «balzello con l'aria da tassazione occulta» che va a sommarsi al poco invidiabile «primato» di una Regione con le tariffe idriche fra le più alte d'Italia. «NEL NOSTRO Paese dice Tomasi quando si parla di nuove componenti tariffarie tornano alla mente le accise sulla benzina con le quali continuiamo a pagare per eventi calamitosi avvenuti decine di anni fa e che non hanno portato a risolvere nulla. Sulla lettera di Publiacqua nota ancora il consigliere si dice infatti da quando inizia il pagamento di questa nuova componente, ma ci si guarda bene dallo stabilire quando terminerà». Secondo l'esponente del centrodestra la cosa più scandalosa è però che «Stato e Regione, tra i mille sprechi di denaro pubblico, non riescano nemmeno a trovare le risorse per queste situazioni di emergenza, e che per sopperire alle loro incapacità debbano ricorrere alla via breve: tassare ulteriormente i cittadini. Non ci resta che sperare che questo ulteriore sforzo chiesto ai cittadini vada realmente a contribuire a risolvere i problemi delle tante famiglie e aziende colpite da questi eventi calamitosi. In Italia conclude sfiduciato Tomasi purtroppo nessuno è pronto più a scommetterci». Image: 20130814/foto/5657.jpg

Infiltrazioni d'acqua, allarme frana a nord-ovest**Nazione, La (Siena)***"Infiltrazioni d'acqua, allarme frana a nord-ovest"*

Data: 14/08/2013

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 8

Infiltrazioni d'acqua, allarme frana a nord-ovest Preoccupati gli abitanti per il cedimento di parte delle storiche mura medievali

MONTEPULCIANO

BONIFICA Le opere di risanamento idraulico in zona via delle Coste non hanno tranquillizzato gli abitanti ed è intervenuto il vicesindaco Garosi

di ILARIO CIURNELLI LA ZONA del versante nord-ovest di Montepulciano, una delle parti più antiche e storiche delle mura castellane che sin dal 1200 fino alla fine del medioevo facevano da fortilizio alla città poliziana, con il passare degli anni a causa di infiltrazioni di acqua e non soltanto piovana, ma anche per la mancata incanalizzazione delle medesime, in parte anche provenienti da scarichi urbani, ha dato cenni di cedimento. Come l'anno passato, alcune pietre delle mura duecentesche che reggono l'antico "fortino" sono cadute. Questo fu il segnale d'allarme che spinse gli amministratori poliziani a provvedere ai ripari. Per arginare a questo grave inconveniente e salvaguardare le vecchie storiche mura, in modo che nel tempo non andassero perdute, a far muovere il Comune di Montepulciano a prendere dei provvedimenti fu anche la frana avvenuta in via di Canneto, un'arteria di circonvallazione della zona nord-ovest della città, che passa proprio sotto la mura castellane e collega il tempio di San Biagio con la parte bassa di Montepulciano nuovo, ed è stato ritenuto opportuno mettere in atto in quella zona una grande opere di bonifica e di regimazione idraulica delle acque. I lavori in corso hanno provocato in alcuni cittadini che hanno le loro abitazioni proprio sulla sommità dove avvengono gli scavi dei gradoni di terra non poca apprensione in quanto, hanno notato che nell'ultimo tratto di via Delle Coste e precisamente nel vicolo parallelo a via de Grassi, il terreno in quella zona ha fatto dei piccoli avvallamenti, come pure il muro a mattoni che fa da sponda alla scarpata si è mosso in modo quasi, preoccupate. Le preoccupazioni di questi cittadini sono andate crescendo nel tempo, tant'è che si sono decisi ad esternalizzare le loro apprensioni. Per conoscere meglio come stanno le cose, abbiamo chiesto lumi all'assessore ai lavori pubblici e vice sindaco, Luciano Garosi, il quale, non ha mancato di garantire un suo immediato intervento sul luogo segnalato. Garosi, oltre ad assicurarci il suo interessamento su tutta la vicenda, ha evidenziato che prima di tutto va garantita l'incolumità dei cittadini che abitano nella zona interessata dai lavori; ma ha anche posto l'accento sull'importanza che riveste questa grande opera pubblica in difesa del patrimonio storico della città. Inoltre ha evidenziato il fatto che per procedere più speditamente nei lavori il Comune ha acquistato da privati cittadini, alcuni "fazzoletti" di terra che si trovavano sul luogo dei lavori e che erano adibiti alla lavorazione di ortaggi. L'assessore ai lavori pubblici ha anche garantito che quella grande grotta formata a gradoni che è stata ora "smantellata" per motivi tecnici, verrà ricostruita sempre a gradoni ma non più, di terra friabile soggetta con il tempo a franare, ma bensì ricostruita con terre "armate" che oltre a dare maggiori garanzie contro le frane, garantisce più consistenza alle antiche mura castellane. Inoltre ai piedi della grotta verrà costruita una strada di "lavoro" per controllare meglio gli eventuali danni che si dovessero presentare. Image: 20130814/foto/7328.jpg

SPOLETO Il Luna Park «trasloca» Colpa del rischio idrogeologico**Nazione, La (Umbria-Terni)***"SPOLETO Il Luna Park «trasloca» Colpa del rischio idrogeologico"*Data: **14/08/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

SPOLETO Il Luna Park «trasloca» Colpa del rischio idrogeologico IL RISCHIO idrogeologico costringe anche il luna park al trasferimento. La nuova sede del luna park Carbonini, che ogni anno trascorre un mese nella città di Spoleto, dalla fine di agosto alla fine di settembre, sarà a San Nicolò, negli spazi adiacenti alla scuola «Le Corone». L'amministrazione comunale, infatti, su disposizione di Provincia e Regione, per rispettare la normativa in materia di rischio idrogeologico, vista la vicinanza al torrente Marroggia, ha ritenuto opportuno non concedere più gli spazi nell'ex campo sportivo di Pontebari. Proprio nella zona di Pontebari, per gli stessi motivi, il Comune ha avviato le pratiche per verificare la regolarità di alcun impianti sportivi che si trovano vicino agli argini del corso d'acqua. Se risulteranno non rispettati i requisiti relativi al rischio idrogeologico potrebbe incombere la prospettiva-demolizione.

TERNI IL CAPITANO Alessandra Rotondo è il nuovo comandante...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"TERNI IL CAPITANO Alessandra Rotondo è il nuovo comandante..."

Data: **14/08/2013**

[Indietro](#)

CRONACA TERNI pag. 17

TERNI IL CAPITANO Alessandra Rotondo è il nuovo comandante... TERNI IL CAPITANO Alessandra Rotondo è il nuovo comandante della Compagnia della Guardia di Finanza. Ventottenne, nata a Messina, ha frequentato fra il 2003 ed il 2008 il quinquennio all'Accademia del Corpo, laureandosi con lode all'Università «Tor Vergata» di Roma in Scienze della sicurezza economica e finanziaria. Come primo incarico è stata assegnata alla Scuola Ispettori e Sovrintendenti dell'Aquila, dove ha partecipato direttamente alle operazioni di soccorso alla popolazione in occasione del tragico terremoto del 2009 ed al coordinamento del dispositivo di sicurezza per il G8 successivo. Nel 2010 ha quindi comandato per tre anni il Nucleo operativo pronto impiego di Ancona. Insieme ai «Baschi Verdi» ha garantito un impegno costante su tutto il territorio marchigiano, partecipando a numerosi servizi di polizia economica e finanziaria, di polizia giudiziaria nonché di ordine e sicurezza pubblica. La dottoressa Rotondo subentra al capitano Ivan Nardo (con lei nella foto), comandante uscente della Compagnia, il quale dopo tre anni di permanenza a Terni e brillanti risultati di servizio conseguiti, lascia la città per assumere un nuovo incarico a Roma quale responsabile del Primo nucleo operativo del II Gruppo.

uci cinemas, 22 mila presenze in più

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/08/2013

Indietro

- *Economia*

Uci Cinemas, 22 mila presenze in più

Nonostante la crisi il multiplex di Darsena City aumenta il numero gli spettatori rispetto allo scorso anno

UN SETTORE IN DIFFICOLTÀ»DUE PERIODI A CONFRONTO

IL DIRETTORE CAVEDURI È vero che nel 2012 c'è stato il terremoto, ma ora la programmazione è diversificata e per tutte le tasche

di Gian Pietro Zerbini Sono 22 mila gli spettatori in più rispetto allo scorso anno. Prendendo come riferimento il periodo che va dal 1° gennaio all'11 agosto i dati parlano chiaro. Nel 2013 c'è stato fino a questo momento un numero più consistente di spettatori rispetto al 2012. «Sono varie le motivazioni che spiegano questo buon risultato - spiega Gabriele Caveduri, direttore del multiplex di Darsena City - e, dato non secondario, cominciamo dal fatto che purtroppo nel 2012 c'è stato il terremoto e dal 20 maggio il calo si è fatto sentire. Nonostante il nostro complesso, inaugurato dopo il 2003, e quindi costruito con tutti i criteri antisismici, abbia avuto subito l'agibilità, il contraccolpo psicologico si è fatto sentire eccome, tanto che per molte settimane, fino a luglio, abbiamo registrato pochissime presenze. Calcoli alla mano quest'anno per il fattore terremoto abbiamo guadagnato 12 mila presenze, mentre il rimanente 10 mila di attivo arriva nella prima parte dell'anno». I dati sono quindi confortanti, nonostante il cinema stia attraversando in tutta Italia un periodo di forte crisi nelle presenze, colpa anche della difficile congiuntura economica, con la gente particolarmente più attenta a spendere per beni e servizi non di prima necessità. «Proprio per venire incontro alle esigenze del pubblico - conferma Caveduri - come strategia aziendale negli ultimi mesi abbiamo allargato l'offerta. Oltre alla promozione con la visione di un film a tre euro il martedì, abbiamo aggiunto quella dei film in ripresa a 5 euro. Sono previsti anche dei pacchetti di abbonamento con sconti. L'offerta è molto più diversificata proprio capendo l'attuale stato di crisi che la società sta vivendo». Uci Cinemas, in attesa della prossima apertura dell'Apollo sotto una nuova gestione, resta l'unico contenitore cinematografico cittadino e non ha subito nemmeno le ripercussioni dovute al recente fallimento della società del gruppo Mascellani che ha costruito la struttura. Vigge infatti un contratto per cui il multiplex rimarrà a Darsena City fino alla scadenza. «La differenza - conclude Caveduri - come sempre poi la fanno i film in programmazione, nel senso che se c'è un bel prodotto la gente viene a vederlo». Altrettanto bene invece non sta andando il 3D, la prova più lampante è che quando in contemporanea viene proposto un film sia tridimensionale, che bidimensionale, il pubblico sceglie il prodotto meno tecnologico, anche per non pagare il costo aggiuntivo del 3D. ©RIPRODUZIONE RISERVATA
|cv

concerto di organo all'alba, fra cultura e solidarietà

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **14/08/2013**

[Indietro](#)

BAGNO GALLANTI A LIDO POMPOSA

Concerto di organo all'alba, fra cultura e solidarietà

LIDO POMPOSA &.Nicht Bach, sondern Meer... (&non un ruscello, ma un mare&) è il concerto d organo che l organista Renato Negri terrà all'alba del 15 agosto, sulla spiaggia del Bagno Gallanti Beach di Lido Pomposa, a partire dalle 6. Un titolo non casuale, che l organista ha mutuato da una celebre frase che Beethoven scrisse per commentare la musica di Bach. «Bach, in tedesco, significa ruscello, per cui suonando anche Bach il 15 agosto - dichiara Renato Negri -, penso che sia un titolo quanto mai appropriato: &non un ruscello, ma un mare...». L iniziativa musicale, promossa dall amministrazione comunale nell ambito del ricco calendario Eventi Estate 2013 , ripropone musiche assai famose, dall Adagio di Albinoni, alla Toccata e Fuga di Bach, al Te Deum di Charpentier (la sigla dell Eurovisione), dal Canone di Pachelbel all Alleluia di Haendel. Il concerto tenderà anche uno sguardo per ricordare i tanti strumenti delle chiese della Bassa Modenese, distrutti dal terremoto del 2012. Renato Negri, ricorderà in particolare il bellissimo organo della chiesa di Rivara, che si è miracolosamente salvato e per il quale ha realizzato un dvd ed un concerto dal vivo con il pubblico ospitato in una tensostruttura. Dal concerto è stato ricavato il dvd Il miracolo dell organo , dalla vendita del quale Negri sta raccogliendo i fondi destinati al restauro dell organo della chiesa terremotata. Dunque un evento musicale all'alba carico di suggestioni e significati, per salutare il Ferragosto nel segno della cultura e della solidarietà.

|cv

***Casina: farmacista eroe salva una donna in vacanza martedì 13 agosto 2013
10:30 Giovanni Serri, 37 anni, ha soccorso una signora che stava
annegando tra le acque di Alba Adriatica***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Casina: farmacista eroe salva una donna in vacanza

Reggionline

""

Data: 13/08/2013

Indietro

Casina: farmacista eroe salva una donna in vacanza
martedì 13 agosto 2013 10:30

Giovanni Serri, 37 anni, ha soccorso una signora che stava annegando tra le acque di Alba Adriatica

Un tratto di spiaggia ad Alba Adriatica

ALBA ADRIATICA (Teramo) - Si trovava in vacanza in Abruzzo con la famiglia quando si è accorto che una signora stava chiedendo aiuto tra le onde. Senza perdere un attimo è entrato in acqua e ha coperto a bracciate la distanza che lo separava dalla donna, riportandola a riva e salvandole la vita. Ne dà notizia oggi *Il Resto del Carlino*.

Il protagonista è **Giovanni Serri**, 37 anni farmacista di Casina. L'episodio è avvenuto due giorni fa: mentre era in spiaggia Serri ha notato una donna sbalzata dal gommone su cui era a bordo a sua volta colpito da un'onda. La signora, che evidentemente non sapeva nuotare, ha iniziato ad annaspere terrorizzata, gridando per chiedere aiuto. Senza perdere tempo, il 37enne si è istintivamente tuffato in acqua raggiungendo la donna, tranquillizzandola e riportandola a riva. Dopo essersi ripresa, la vittima della disavventura ha ringraziato con commozione Serri, che non solo in passato ha fatto il militare negli alpini, ma sciando è stato assegnato alla squadra di soccorso sulle piste al passo del Tonale e non è quindi nuovo a questo genere di situazioni.

la dieta feroce della protezione civile "fondi dimezzati e aiuti razionati" - corrado zunino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 13/08/2013

Indietro

- *POLITICA-INTERNA*

Il retroscena

La dieta feroce della Protezione civile "Fondi dimezzati e aiuti razionati"

I velivoli antincendio erano stati ridotti da 33 a 14 unità

CORRADO ZUNINO

ROMA

- Il governo, con la Sardegna fumante, ha deciso di ridare ossigeno a una Protezione civile alla canna del gas. Venderà i suoi aerei, il premier Letta, e taglierà le ore di volo destinate alla presidenza del Consiglio per consentire ai Canadair e agli elicotteri antincendio di riprendere il volo. Oggi per metà della flotta d'emergenza non ci sono i soldi per pagare i piloti, saldare il carburante, garantire le assicurazioni. «Questo assegno servirà», ha detto il presidente del Consiglio a Palazzo Chigi, «per tutto quello che nella Protezione civile ha vissuto momenti di difficoltà».

I cinquanta milioni entreranno nella prossima Finanziaria e saranno erogati nel 2014, ma solo mercoledì scorso ci sono state diciotto richieste di soccorso aereo. Giovedì ventuno. La flotta per salvare i boschi italiani - e quest'anno gli incendi, Sardegna a parte, sono stati limitati nel numero e nell'estensione - fino al 2012 è stata di trentatré unità. Diciannove Canadair, cinque elicotteri Ss64, tra gli otto e i dieci aerei idrovolanti Fire Boss. Per l'estate 2013, nonostante gli allarmi suonati dal prefetto Gabrielli, dai sindacati, dai presidenti delle Regioni, il parco velivoli è stato di quattordici mezzi. In tutto. «Siamo un Tir con il motore di una Cinquecento», disse al governo Monti l'investigatore Franco Gabrielli, servitore dello Stato stretto nel ruolo di responsabile della Protezione post-Bertolaso, dipartimento consumato da una dieta feroce. Già, i finanziamenti pantagruelici

dei governi Berlusconi offrivano alla Protezione civile italiana la possibilità di fare qualsiasi cosa. Con i 4,46 miliardi a bilancio nel 2009 Guido Bertolaso prese sotto la sua ala i Giochi del Mediterraneo di Pescara, i Mondiali di nuoto di Roma e giustificò i Mondiali di ciclismo di Varese della stagione precedente. Ora, però, si è passati alla carestia: l'anno scorso sono stati girati 1,67 miliardi. Prima il ministro Tremonti sotto la spinta dello

spread

crescente e poi il governo Monti sotto la spinta dello

spread

da abbattere hanno chiesto contrazioni, risparmi. Tremonti provò a cambiare le abitudini del dipartimento malsopportato con una forza che sfiorò la violenza: in Consiglio dei ministri fece approvare un decreto che impose il vaglio preventivo del ministero del Tesoro e della Corte dei conti su ogni spesa della Protezione. Con il naufragio della Costa Concordia all'Isola del Giglio per i primi sei giorni Gabrielli non toccò palla, vincolato dai tempi delle approvazioni ministeriali. Si dovettero muovere in ordine sparso - come si fosse tornati ai tempi del terremoto dell'Irpinia, alla tragedia di Vermicino - subacquei dei vigili del fuoco, pilotine della guardia costiera, i carabinieri a terra.

Le rigidità tremontiane sono state superate, ma sui finanziamenti

il tiro al bersaglio grosso è stato sfiancante: oggi i contabili di via Ulpiano denunciano una riduzione della spesa del 56 per cento nell'arco di quattro stagioni. Le consulenze sono state falcidiate

(togliendo, insieme alle convenzioni con università e centri di ricerca, molte clientele). Per il volontariato, spina dorsale della Protezione civile, quest'anno si sono impiegati 16 milioni di

euro contro i 28 milioni del 2012. Per gli stipendi sono stati stanziati 40 milioni, ne servono 66. Tutto questo, a ricambio, si sente sugli interventi e sui risarcimenti. Per i 2,7 miliardi di danni stimati per la

grandiosa nevicata del febbraio 2012 sono stati bonificati 47 milioni, da dividere tra le molte regioni interessate. Per i danni alluvionali in Umbria del novembre 2012 i sette milioni richiesti non sono stati mai rimborsati. A Genova sono in

***la dieta feroce della protezione civile "fondi dimezzati e aiuti razionati" -
corrado zunino***

arretrato di sei alluvioni.

Il fondo di Protezione civile nazionale non viene finanziato dal 2004, quello regionale dal 2008. La flotta dei Canadair da maggio scorso è passata in gestione ai vigili del fuoco e molti funzionari interni alla Protezione civile - sono ottocento i dipendenti - hanno chiesto di passare a nuove funzioni pubbliche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A fuoco boschi e sterpaglie sulle colline È caccia al piromane dei due incendi**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"A fuoco boschi e sterpaglie sulle colline È caccia al piromane dei due incendi"

Data: 14/08/2013

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 11

A fuoco boschi e sterpaglie sulle colline È caccia al piromane dei due incendi CUPRA MARITTIMA LE FORZE DELL'ORDINE CREDONO SIANO AZIONI DOLOSE

Sono intervenuti i vigili del fuoco, carabinieri e polizia municipale

ALLA CHETICHELLA, il piromane da qualche tempo è tornato a colpire sulle colline di Cupra Marittima. Ha iniziato con piccoli incendi di sterpaglie non distante dalle strade in località S. Michele, sopra il distributore del gas metano ed ora sta ampliando il suo raggio d'azione in maniera pericolosa, appiccando le fiamme nelle vicinanze di zone boschive. Che si tratti dell'opera di un piromane ne sono convinte le forze dell'ordine, in particolare la polizia municipale ed i carabinieri, che l'altra notte hanno messo in atto una vera e propria caccia all'uomo, ma anche i vigili del fuoco e la forestale. Un piromane anche ben informato, poiché ha messo in atto due tentativi proprio nella notte in cui erano attivi massicci servizi di vigilanza per due maxi concerti, a Monteprandone e sulla spiaggia di Grottammare. IL PRIMO incendio è stato avvistato proprio dagli uomini della polizia locale di Cupra Marittima, intorno alle ore 4, sulla sommità della Castelletta'. Il comandante Giorgio Locci ha subito disposto l'invio degli uomini della protezione civile di Grottammare, già in appoggio al servizio d'ordine pubblico per il concerto, i cui volontari hanno fatto in tempo a bloccare il fronte delle fiamme prima che si estendessero al vicino bosco. I vigili del fuoco hanno poi fatto il resto. Sembrava che la situazione fosse totalmente sotto controllo, ma poco dopo altro allarme incendio in contrada S. Michele, dove si sono spostate rapidamente le due squadre dei vigili del fuoco, insieme al corpo forestale dello Stato e gli uomini della protezione civile. I lavori di spegnimento e di bonifica si sono conclusi intorno alle ore 6.30, orario in cui le forze dell'ordine hanno smesso di pattugliare le colline alla caccia del presunto piromane, ma anche per prevenire eventuali altri focolai. Le colline di Cupra Marittima, Grottammare e Ripatransone, anni addietro sono state colpite duramente da incendi dolosi e nonostante le indagini condotte dal personale della forestale e dei carabinieri, sono emersi solo sospetti e nulla di più. Ci sono stati anche incendi divampati sempre per mano dell'uomo, ma in maniera accidentale i cui responsabili hanno pagato, con la denuncia, l'errore commesso. I piromani che bruciano ettari di bosco, causando danni ingenti alla macchia Mediterranea, mettendo anche a rischio la sicurezza degli abitanti, l'hanno fatto sempre franca. Marcello Iezzi Image:

20130814/foto/613.jpg

«Via Frattina ko: occorre anticipare i lavori»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Via Frattina ko: occorre anticipare i lavori»"

Data: **14/08/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 13

«Via Frattina ko: occorre anticipare i lavori» BORGO LA SOLLECITAZIONE DEL CONSIGLIERE FORTINI (PER NOI) AL SINDACO

È INDIFFERIBILE l'intervento su via Frattina per il consigliere Per Noi Marcello Fortini, che al sindaco Barbara Paron ha scritto una lettera aperta. «Qualche mese fa la premessa in Consiglio comunale abbiamo approvato una delibera con cui impegnavamo, con proprio contributo economico, la proprietà della centrale biogas a mantenere in buono stato la via Frattina». I problemi oggi sono diversi, aggravati anche dal terremoto. «La strada presenta forti avvallamenti, l'intersezione con la Provinciale per Cento è disagiata e pericolosa e quindi inadatta ad un traffico così sostenuto. Come la via Tortiola, che finalmente verrà riaperta dopo i lavori di ripristino: una strada perennemente in frana a causa del rilevato arginale che, a malapena, regge il traffico dei mezzi agricoli». Fortini sollecita dunque risposte risolutive. «Suggerisco di anticipare i tempi e le direttive della delibera di Consiglio, con il ripristino da subito dei tratti più insidiosi di via Frattina e di procedere alla realizzazione di un nuovo ingresso, per cui credo però che il semaforo, come prospettato, creerebbe solo ingorghi, rallentamenti e inquinamento. Indispensabile, opportuno e tassativo, infine, il divieto di transito in via Frattina ai mezzi pesanti, escludendo coloro che accedono alle attività produttive e agricole esistenti».

*Neve, ecco la mappa delle abitazioni a rischio***Resto del Carlino, Il (Imola)***"Neve, ecco la mappa delle abitazioni a rischio"*Data: **14/08/2013**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 6

Neve, ecco la mappa delle abitazioni a rischio CASTEL DEL RIO MISSIONE DI PROTEZIONE CIVILE E ENDURO MOTOR VALLEY

Pier Antonio Agnoli con la famiglia, il delegato della Protezione Civile di Castel del Rio e un volontario dell'Enduro Motor Valley. Agnoli: «Conosco il territorio e ho un trattore a cingoli con la ruspa: se in inverno c'è bisogno, ci sono» CASTEL DE RIO IERI primo sopralluogo nelle abitazioni a rischio per nevicate nel territorio del comune di Castel del Rio; la spedizione è stata organizzata da Stefano Sabioni, responsabile comunale della Protezione Civile, affiancato dai volontari di Enduro Motor Valley con due mezzi fuoristrada (in alcuni casi la viabilità è stata problematica, soprattutto per raggiungere una famiglia con una neonata e alcuni cavalli). «Abbiamo raccolto informazioni utili per sapere se le case sono abitate anche in inverno, se ci sono stati problemi in passato, se qualche componente della famiglia ha particolari condizioni di salute. Abbiamo recuperato numeri di cellulari e lasciato i nostri spiega Stefano Sabioni, veterinario residente a Valsalva e abbiamo notato che l'iniziativa è stata molto apprezzata». È stata perlustrata e mappata con gps tutta la zona di Belvedere e Giugnola. Con due casi esemplari: il primo è stato Fabio Andalò di Belvedere: «Mai avuto problemi. Anzi, se posso essere utile anch'io ed i miei amici del gruppo fuoristrada Cinghiali del Santerno, saremmo ben felici di dare una mano, come già fatto in passato». Stesso spirito di collaborazione da parte di Pier Antonio Agnoli, che vive in una casa da lui stesso restaurata (era una torre fortificata): «Conosco bene il territorio, da anni vado a caccia al cinghiale, ho il trattore a cingoli con la ruspa: avvisatemi se posso aiutare» Riccardo Quercia, di Enduro Motor Valley tira le somme: «Missione molto positiva, siamo partiti per portare sostegno a chi abita sulle montagne e abbiamo nomi nuovi disposti ad aiutare. Questo è lo spirito di chi abita le nostre montagne». Image: 20130814/foto/4221.jpg

«Classificazione sismica in zona 2, la Provincia si attivi»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Classificazione sismica in zona 2, la Provincia si attivi»"

Data: 14/08/2013

[Indietro](#)

BASSA pag. 12

«Classificazione sismica in zona 2, la Provincia si attivi» MAZZI (PDL)

MIRANDOLA SULLA polemica della classificazione sismica nella Bassa anche Dante Mazzi (PdL) dice la sua:

«Escludere i cittadini della Bassa dai benefici fiscali per le ristrutturazioni antisismiche è paradossale. Ancora più sorprendente, soprattutto per le argomentazioni addotte, è leggere la tesi di chi sostiene che la classificazione in zona 3 comporterebbe maggiori benefici per i minori oneri e vincoli burocratici a carico dei cittadini. E' una tesi che si scontra con il buon senso e le aspettative di chi vorrebbe più tutela. La classificazione in zona 3 non solo preclude l'accesso alle agevolazioni fiscali, ma sarebbe propedeutica a non escludere i territori, non considerati ad elevato rischio sismico, da ricerche e operazioni nel sottosuolo. Alla ripresa dei lavori in Consiglio provinciale chiederò che la Provincia si attivi, con la Regione, in Governo e Parlamento perché la Bassa sia classificata in zona 2 e possa beneficiare delle detrazioni previste dalla legge».

Azione Solidale aiuta oltre 10.000 persone In un solo anno offerti 1.270.000 pasti**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Azione Solidale aiuta oltre 10.000 persone In un solo anno offerti 1.270.000 pasti"

Data: **14/08/2013**

Indietro

VAL D'ENZA pag. 21

Azione Solidale aiuta oltre 10.000 persone In un solo anno offerti 1.270.000 pasti Il perdurare della crisi e il terremoto hanno ampliato le richieste di sostegno

CRISI E AIUTI Un gruppo di giovani volontarie

SANT'ILARIO - «AZIONE Solidale» è un'iniziativa sempre più importante in un momento di crisi come questo. Le cifre parlano da sole. In un anno sono stati distribuiti ben un milione di chili di alimenti, 1.270.000 i pasti distribuiti, 170 sono state le associazioni destinatarie dei prodotti, prodotti che sono stati distribuiti a 10 mila persone in situazione di disagio. L'iniziativa, senza fini di lucro, è nata nel 1999, dall'Associazione Solidarietà, con l'obiettivo di recuperare e raccogliere le eccedenze del sistema produttivo per ridistribuirle gratuitamente nel circuito delle associazioni che agiscono a favore delle varie forme di povertà. «Dalle aziende alimentari che collaborano con noi, arrivano prodotti non venduti perchè in prossimità della scadenza e/o con difetti di fabbricazione, d'imballaggio o di etichettatura che, pur non intaccando la bontà o l'utilizzo degli stessi, li rendono non commerciabili», spiegano dall'associazione che ha la sua attività principale nei magazzini di Calerno, dove vengono stoccati gli alimenti. «In questi anni - spiega il coordinatore Giovanni Maggese - abbiamo stipulato convenzioni con diversi comuni ed anche con la protezione civile. Attraverso loro stiamo ancora operando nelle zone colpite dal terremoto. Ancora oggi distribuiamo 200 pacchi al mese nei comuni di Medolla e Finale Emilia ed inoltre distribuiamo aiuti alla gente bisognosa segnalataci dai servizi sociali». L'opera di questa associazione benemerita non si limita a tutto ciò. Ora si sta lavorando con altre associazioni ad una nuova importante iniziativa, "Cibo in rete", rivolta anche alle scuole per sensibilizzare l'opera di volontariato. «Purtroppo in un momento di crisi come questo - spiega ancora il coordinatore dell'associazione - c'è sempre più bisogno di solidarietà. Purtroppo, però, arrivano sempre meno donazioni da parte delle aziende alle prese, a loro volta, con la crisi». I volontari, in ogni caso, vanno avanti. Si sentono gratificati da un semplice grazie: «L'esperienza post-terremoto - spiega un volontario - mi ha permesso di fare qualcosa per gli altri di davvero importante». E un anonimo donatore aggiunge: «Possiamo tutti contribuire a migliorare la vita di chi sta peggio, perché domani il povero potrei essere io». Quindi ben vengano i volontari e le donazioni, per essere sempre più vicini a chi è meno fortunato. L'opera dell'associazione è descritta anche dal sito web:

www.solidarietaonlus.org. Nina Reverberi Image: 20130814/foto/7862.jpg

DOPO un anno di stop forzato per l'emergenza terremoto, torna a Ferragosto la tradizionale fest...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"DOPO un anno di stop forzato per l'emergenza terremoto, torna a Ferragosto la tradizionale fest..."*Data: **14/08/2013**[Indietro](#)

REGGIO PRIMO PIANO pag. 8

DOPO un anno di stop forzato per l'emergenza terremoto, torna a Ferragosto la tradizionale fest... DOPO un anno di stop forzato per l'emergenza terremoto, torna a Ferragosto la tradizionale festa a Corte Gorna, alle porte di Reggiolo, nell'antico podere agricolo, per un evento ormai da anni organizzato dai volontari Avis del paese. La sera di Ferragosto la musica degli anni Settanta e Ottanta proposta in un dj set da Luca Verbeni, venerdì serata country, sabato le danze della cultura indiana, domenica balli latino americani. Durante le serate di festa aperti gli stand della gastronomia con gnocco fritto, prosciutti, primi, grigliate, musica e allegria. Inoltre, i trattori d'epoca in mostra in corte, con aratura, trebbiatura e sfilata. |cv

La terra trema ancora con altre due scosse La più forte è stata di magnitudo 2.6**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"La terra trema ancora con altre due scosse La più forte è stata di magnitudo 2.6"

Data: **14/08/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 25

La terra trema ancora con altre due scosse La più forte è stata di magnitudo 2.6 L'epicentro sempre nella zona della Val d'Enza, come quattro giorni fa

LA MONTAGNA trema ancora. Ieri, nel primo pomeriggio si sono registrate ben due scosse di terremoto, nel distretto sismico del Frignano (Appennino Parmense). La prima si è avvertita intorno all'ora di pranzo, alle 12,27. Una scarica di magnitudo 2.2 a 8,2, rilevata dai sismografi a 8,2 chilometri di profondità. POCO PIÙ di tre ore dopo, ecco la seconda scossa, quella più pesante, alle 15,53, di 2.6 gradi della scala Richter, ad una profondità di 25,8 chilometri. Il terremoto si è sentito soprattutto nelle zone del nostro Appennino e della val d'Enza, specie San Polo, Vetto e Canossa, ovvero quelli più vicini ai comuni parmensi dell'epicentro (Langhirano e Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini e Traversetolo). Non si sono registrati danni a persone e agli edifici. LA TERRA dunque torna a tremare dopo la scossa di quattro giorni fa, nel giorno di San Lorenzo, che ha fatto registrare una scarica più forte, di 2.9 della scala Richter, localizzata sempre nella zona del Frignano.

Incendi nei boschi e allarmi lungo il fiume Gli alunni a lezione con i volontari**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Incendi nei boschi e allarmi lungo il fiume Gli alunni a lezione con i volontari"

Data: **14/08/2013**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 10

Incendi nei boschi e allarmi lungo il fiume Gli alunni a lezione con i volontari CRESPINO LA PROTEZIONE CIVILE AL GREST DELLA PARROCCHIA

Il nucleo antincendio sull'argine

CRESPINO PER FAR CONOSCERE la Protezione civile giocando, il nucleo antincendi boschivi di Adria al grest di Crespino. Il gruppo di volontari della Protezione civile di Adria ha organizzato due mattinate didattiche. Le attività si sono articolate in tre moduli: comunicazioni radio, antincendi boschivi e manovre in quota. Nella prima mattina, i bambini sono stati accompagnati nell'area golenale Approdo turistico Fetonte' sul Po e hanno partecipato ai moduli didattici sulle comunicazioni radio e antincendi boschivi. Attraverso un gioco, hanno potuto familiarizzare con apparati ricetrasmittenti ed imparare, divertendosi, a trasmettere. Nel modulo antincendi boschivi, si è passati al montaggio di una vasca usata per il rifornimento idrico di mezzi a terra ed elicotteri e all'uso di motopompe e lance. Il giorno successivo tutti i ragazzi si sono cimentati nel modulo manovre in quota'. Hanno indossato caschetto, imbracatura e guanti e hanno provato l'emozione di calarsi da alberi e argini. E' stata anche realizzata una teleferica per il trasferimento di una barella, galleggiante. Sono state due mattine intense e tutti i ragazzi hanno dimostrato entusiasmo. LA PROTEZIONE civile di Adria rivolge un grazie a bambini e ragazzi di Crespino per aver trasmesso un po' della loro energia, ai volontari dell'associazione Approdo Fetonte' per la loro collaborazione e disponibilità, ai coordinatori del Grest che hanno dato l'opportunità di condividere parte delle attività, con la speranza di aver suscitato interesse e il desiderio di diventare, magari un giorno, volontario di protezione civile. Adelino Polo Image: 20130814/foto/8829.jpg

Ragazzino cade sugli scogli ad Arma: soccorso dai bagnini dello stabilimento Meridiana

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Ragazzino cade sugli scogli ad Arma: soccorso dai bagnini dello stabilimento Meridiana"

Data: **13/08/2013**

[Indietro](#)

Nel pomeriggio

Ragazzino cade sugli scogli ad Arma: soccorso dai bagnini dello stabilimento Meridiana

[Tweet](#)

Sanremo - Il piccolo è stato stabilizzato e portato all'ospedale di Sanremo. Le sue condizioni non sono gravi

Un ragazzino, di 13 anni, caduto sugli scogli, ad Arma di Taggia, è stato soccorso, nel pomeriggio, in un intervento congiunto del 118 con i due bagnini dei Bagni Meridiana e alcuni vigili del fuoco liberi dal servizio. Il piccolo è stato stabilizzato e portato all'ospedale di Sanremo. Le sue condizioni non sono gravi. I due bagnini, dopo essere stati avvisati da un ragazzo dell'incidente, sono subito intervenuti in aiuto del ragazzino.

di Fabrizio Tenerelli

12/08/2013

[Tweet](#)

Emilia Romagna. Sisma: finanziamenti per il pagamento di tributi, contributi e premi assicurativi per imprese, attività agricole e lavoratori autonomi.

Romagna Gazzette.com

"Emilia Romagna. Sisma: finanziamenti per il pagamento di tributi, contributi e premi assicurativi per imprese, attività agricole e lavoratori autonomi."

Data: **13/08/2013**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Sisma: finanziamenti per il pagamento di tributi, contributi e premi assicurativi per imprese, attività agricole e lavoratori autonomi.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

a b 13 agosto 2013 0 commenti accesso finanziamenti emilia romagna, accesso finanziamenti terremoto emilia romagna, emilia romagna, terremoto Emilia Romagna, vasco errani

Emilia Romagna terremoto. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Criteri e modalità per l'accesso a finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato senza applicazione di sanzioni e interessi per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria per i titolari di reddito di impresa industriale e commerciale, per gli esercenti di attività agricole e per i titolari di reddito di lavoro autonomo che abbiano subito danni economici diretti in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Li definisce un'ordinanza del presidente della Regione Emilia Romagna e commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, la numero 97 del 9 agosto 2013, che approva la nota tecnica per l'accesso e il modello di dichiarazione del soggetto beneficiario del finanziamento agevolato, per l'invio alla struttura commissariale di una necessaria perizia asseverata dei danni subiti.

L'ordinanza, consultabile sul sito della regione www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "Atti per la ricostruzione", sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia Romagna (Burett).

|cv

17:31 - ROGHI IN CIOCIARIA,BOSCHI IN FIAMME

Roghi in Ciociaria,boschi in fiamme - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 13/08/2013

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Roghi in Ciociaria,boschi in fiamme

Vigili del fuoco in azione da molte ore

foto Ansa

17:30 - Ancora incendi in Ciociaria. Un vasto rogo sta interessando la zona di Tufaro, a Torrice. Due squadre dei vigili del fuoco stanno cercando da diverse ore di domare le fiamme che stanno danneggiando un'area boschiva e un oliveto. Un altro incendio si è sviluppato a Porciano, a due chilometri da Fiuggi, ma gli uomini della protezione civile sono riusciti ad evitare che si propagasse nella vicina zona boschiva, all'interno dell'oasi di Canterno.

si sposti la protezione civile dall'unica scuola agibile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 13/08/2013

Indietro

FIVIZZANO: LA RICHIESTA DEI I GENITORI

«Si sposti la protezione civile dall'unica scuola agibile»

FIVIZZANO «Bisogna trovare una nuova collocazione per il centro operativo della protezione civile che non sia all'interno delle scuole»: lo chiedono i Genitori del Comitato fivizzanese e della Consulta Fivizzano-Casola. «Dopo quasi due mesi dal terremoto che ha colpito la Lunigiana Orientale- scrivono i genitori- e che ancora oggi fa sentire la sua presenza, dobbiamo purtroppo registrare l'anomala situazione che vede la sede operativa della protezione civile collocata all'interno dell'unico edificio scolastico agibile del capoluogo (Pacinotti), dove hanno trovato posto tutte le scuole primarie, oltre che gli istituti professionale e tecnico, con conseguente notevole compressione degli spazi a disposizione». I genitori dicono che se l'evento sismico fosse avvenuto durante l'anno didattico le scuole sarebbero state messe a completa disposizione della protezione civile «con la loro chiusura a tempo indeterminato, con gravi disagi per gli studenti e l'interruzione dell'attività didattica». I genitori si aspettavano che le istituzioni trovassero velocemente una soluzione. «Invece ancora oggi un mese dall'inizio dell'anno scolastico la situazione è la medesima». I genitori chiedono ai rappresentanti politici comprensoriali, in primis il sindaco Paolo Grassi, «di trovare una soluzione rapida prima dell'inizio dell'anno scolastico, trovando un collocamento diverso al Centro Operativo, magari acquistando dei moduli abitativi per dare una sede esclusiva e definitiva e il giusto spazio alla protezione civile. Liberando così ambienti che adeguatamente sistemati possono diventare aule e laboratori per lo studio dei ragazzi dell'adiacente istituto tecnico Belmesseri, del quale- ricordano i genitori- stiamo ancora aspettando di vedere l'approvazione del progetto di miglioramento e adeguamento sismico dopo oltre un anno dalla sua chiusura avvenuta all'indomani del terremoto che colpì l'Emilia». Risponde il sindaco Grassi: «Sono d'accordo che per il Coc possano essere utilizzati dei moduli abitativi. Attendo da giorni una risposta dalla Provincia, che lo scorso anno aveva preso l'impegno di recuperare con 250mila euro il Sambuchi per metterci la ragioneria, ma le aule non sono ancora pronte. Io ho proposto che vengano utilizzati i 250mila euro per realizzare i moduli (occorrono circa 180mila euro) dove collocare la Protezione civile, e lasciare così liberi i locali scolastici che rivendicano i genitori». Marco Landini

aiuti a famiglie e aziende terremotate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 13/08/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Aiuti a famiglie e aziende terremotate

Carispezia mette a disposizione 3 milioni e mezzo per la Lunigiana. A Casola si smantellano le ultime tendopoli CASOLA Mentre le famiglie terremotate della Lunigiana orientale cercano di tornare lentamente alla normalità, nonostante le molte abitazioni inagibili, un aiuto concreto alle loro finanze arriva da Carispezia - Gruppo Cariparma Crédit Agricole, che si è attivata «per far fronte alle esigenze delle comunità colpite dal recente sisma». Carispezia annuncia infatti di avere «predisposto una serie di interventi creditizi a sostegno dei soggetti colpiti dagli eventi calamitosi, mettendo loro a disposizione due specifici plafond per un totale di 3.500.000 euro. Gli interventi specifici che la Banca ha avviato sono quindi suddivisi a favore di soggetti privati ed aziende. Per le famiglie è prevista l'attivazione di un plafond complessivo di 2 milioni, che comprende un tetto massimo di finanziamento pari a 50.000 euro rimborsabile entro massimo 72 mesi e offerto ad un tasso variabile o fisso con spread del 2,00%. Non è prevista alcuna spesa di istruttoria. L'operazione rivolta alle aziende include invece l'attivazione di un plafond totale di 1.500.000 euro con un importo massimo di finanziamento pari a 100mila euro rimborsabile entro 84 mesi offerto ad un tasso variabile o fisso con spread del 2,50%. Nemmeno in questo caso è prevista alcuna spesa di istruttoria. Inoltre la Banca mette a disposizione la possibilità, per i clienti danneggiati dal terremoto, di sospendere il pagamento della quota capitale della rata dei mutui a privati e dei finanziamenti erogati alle aziende. «Carispezia è vicina alle persone colpite dal sisma e proprio per questo ci sentiamo in dovere di intervenire - dichiara Stefano Bertolini, responsabile del Servizio Marketing Territoriale - mettendo a disposizione degli strumenti creditizi volti al ripristino sia delle attività economiche sia degli edifici danneggiati, a condizioni economiche particolarmente favorevoli. Questa serie di interventi è un primo segnale per dimostrare la vicinanza di Carispezia e la volontà della Banca di essere concretamente parte del territorio, a fianco delle famiglie e delle aziende». La situazione a Casola. Il sindaco di casola, Riccardo Ballerini, ha chiuso il capitolo famiglie senza tetto : nel senso che, spiega, il gruppo di abitanti che ancora non aveva trovato una ricollocazione avendo la casa inagibile, è stato tutto sistemato. «Chi è andato a stare da parenti o amici, chi ha potuto prendere in affitto alcune seconde case di altri privati, che le hanno messe a disposizione. Anche in comuni vicini a Casola. Per questo, i tre campi tendati che avevamo lasciato operativi, cioè a Casola, Regnano e Codiponte sono in smantellamento da parte dei volontari. A Casola praticamente sono state già tolte le tende, negli altri due punti verranno tolte entro il fine settimana. Nessuno sfollato è andato in albergo». Ma il sindaco aspetta chiarezza anche sulle ultime normative nazionali che consentono detrazioni fino al 65% per le ristrutturazioni delle case principali. «C'è tempo fino al 31 dicembre, troppo poco. Spero che il legislatore stabilisca una proroga al 2014. Inoltre la detrazione dovrebbe essere estesa anche alle seconde case, che qui a Casola sono l'80%: c'è il rischio che vengano abbandonate. Non solo: ai fini dell'Imu, c'è il taglio della tassa del 50% sulle case inagibili. E a venerdì scorso sono arrivato a firmare, dal terremoto di giugno, ben 300 ordinanze di inagibilità. Significa che nelle casse comunali potrebbe entrare solo la metà dell'Imu prevista. Stiamo stilando l'elenco delle case inagibili da inviare alla Regione, ma non abbiamo molto personale, ringrazio Cesare Leri per quello che come Unione Comuni ci ha messo a disposizione.(c.car.)

attesi fondi per sistemare l'accesso ai borghi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 13/08/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Attesi fondi per sistemare l'accesso ai borghi

CASOLA A Casola, come nel resto dei territori che hanno subito il terremoto del 21 giugno scorso (e il lungo sciame sismico) si aspetta l'arrivo di fondi per il ripristino di opere pubbliche. E a Casola ci sono borghi dichiarati zone rosse cioè totalmente inaccessibili. Ma ci sono anche case agibili, non lesionate, che sono ugualmente inaccessibili per pericoli esterni, ad esempio le strade che devono essere messe in sicurezza. Il sindaco di Casola già nei giorni scorsi ha spiegato che il Comune ha fatto arrivare il materiale per mettere a posto la viabilità di accesso ai borghi, ma che occorre la conferma della copertura finanziaria da parte della Regione. «Dovremo avere una prima trincea di circa 150mila euro per mettere in sicurezza le vie nei borghi terremotati. Di questi soldi almeno 15mila andranno a coprire parte delle spese sostenute dal Comune per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità dopo il terremoto».

sul trattore per chiedere il nuovo ponte

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 13/08/2013

Indietro

- Piombino - Elba

Sul trattore per chiedere il nuovo ponte

Cittadini e agricoltori criticano la mancata realizzazione di un infrastruttura che sostituisca quella demolita

LA PROTESTA

di Valeria Parrini wPIOMBINOI Una trentina di trattori, in gran parte modelli maxi. Auto, furgoni e anche qualche scooter con a bordo giovanissimi. Cartelli sistemati su ogni veicolo. E i perchè della protesta scanditi da un megafono in apertura di corteo. L'aria ferragostana non ha fiaccato la partecipazione alla marcia auto-organizzata dei cittadini e degli agricoltori delle frazioni rurali per sollecitare certezza e chiarezza sui tempi di ricostruzione del collegamento garantito fino a qualche giorno fa da Ponte di Ferro. Demolito perchè ritenuto colpevole del rischio idrogeologico ai danni dell'area artigianale di Montegemoli. A mancare semmai sono stati i piombinesi. A cui, probabilmente, la questione è apparsa lontana. Al contrario di quanto stava scritto su diversi cartelli. Se non altro per i giri che potrebbero essere costretti a fare e perchè, in assenza di un ponte nuovo, trattori e mezzi di lavoro sono destinati ad immettersi sulla frequentatissima strada della Base geodetica. La stessa percorsa dal corteo di ieri, che in Colmata ha assorbito i partecipanti provenienti da Campo all'Olmo e ha raggiunto il semaforo all'ingresso della città per poi tornare indietro. Code di automobilisti al momento della partenza e all'altezza della rotonda Sol fino a Fiorentina. E un po' di curiosità tra i turisti provenienti dall'Elba, fermi allo stop di via della Resistenza in attesa che il corteo invertisse direzione. Pochi minuti in tutto, per la presenza delle forze dell'ordine e dei vigili urbani. Gli organizzatori sono soddisfatti e pronti a riprovarci. «Per tre anni abbiamo cercato di avere risposte dall'amministrazione comunale. Non si è mosso nulla. Siamo arrivati alla demolizione del vecchio senza che si sia provveduto a concretizzare una soluzione alternativa che non ci isolasse e non penalizzasse l'economia agricola», afferma Valerio Pietrini, uno dei promotori. L'assessore ai lavori pubblici, il vicesindaco Lido Francini, parla di disagio evidente e di manifestazione legittima. Conferma l'intenzione del Comune di procedere alla costruzione di un nuovo ponte. Ammette la difficoltà a rispondere sui tempi. «Abbiamo un progetto preliminare inserito nel piano triennale delle opere pubbliche. Ma - dice - servono due milioni e, in assenza di piacevoli sorprese da parte della Regione o dell'Ue, non si potrà fare niente senza l'intervento dei privati». Francini accenna al protocollo d'intesa che, insieme all'assessorato all'ambiente, sta definendo con le organizzazioni di categoria per valorizzare il comparto anche ottimizzando le risorse idriche. All'interno del protocollo in attesa di essere firmato, il nuovo ponte sarà uno dei punti da affrontare. Sulla manifestazione di ieri interviene Rifondazione, presente all'arrivo del corteo, sottolineando i danni dovuti all'interruzione della comunicazione tra la zona di Populonia e, attraverso la 398, i silos per gli ammassi dei prodotti situati alla Sdriscia. «Nulla è stato fatto per arrivare ad una soluzione prima della demolizione. Chiediamo al sindaco e alla sua maggioranza di farsi carico immediatamente della ricostruzione anche attraverso una soluzione temporanea affidata al Genio militare», afferma una nota in cui si rileva «l'assoluta mancanza di attenzione per i problemi dell'agricoltura, settore economico di primaria importanza, insieme al polo siderurgico. Ancora una volta, ai proclami altisonanti non seguono i fatti. Ponte di Ferro è stato demolito senza soluzioni di ricambio, il prolungamento fino al porto della 398 non è arrivato, ma in compenso - chiude Rifondazione - ci si dà molto da fare per la privatizzazione delle spiagge e degli spazi pubblici come il piazzale di Marina». GUARDA LA FOTOGALLERY SUL NOSTRO SITO www.iltirreno.it

La Protezione Civile soccorre barca in avaria con 3 persone a bordo

Viterbo News 24 -

Viterbo News24

"La Protezione Civile soccorre barca in avaria con 3 persone a bordo"

Data: **13/08/2013**

[Indietro](#)

La Protezione Civile
soccorre barca in avaria
con 3 persone a bordo

13/08/2013 - 13:59

VITERBO - La Protezione Civile comunale di nuovo in azione questa mattina per soccorrere un natante di 4,60 metri con il motore in avaria di fronte a Tarquinia Lido. A bordo della barca erano presenti tre persone. L'intervento di soccorso si è svolto sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto di Civitavecchia.